ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 5 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1146

Curzon e Derby a Parigi per spiegare l'atteggiamento inglese

Indizi di una più attiva politica del Gabinetto di Londra

La missione di lord Derby
e i colloqui di un delegato americano

PARIGI, 4, sera

I negoziati fra Londra, Parigi e Bruxelles sono interrotti. Non si può dire fino a quanto tempo durerà questa interruzione, ma nei circoli ufficiosi si assicura che fra giorni le trattative saranno riprese e che l'Intesa, se è indebolita, non è rotta e, anzi, vi sono motivi per credere che tutto sarà fatto per rafforzarla. Nulla si sa dei colloqui che lord Derby ha avuto a Parigi, dove è giunto e si mantiene strettamente incognita la sua permanenza e le sue conversazioni. Si annuncia imminente l'arrivo in Francia di lord Curzon. In tale caso i ministri inglesi in Francia sarebbero due.

Il segretario del Tesoro americano, Mellon, ha conferito dopo i colloqui con Poincaré anche con i ministri delle Finanze e col direttore della Banca di Francia. Nei circoli diplomatici si assicura che questi colloqui si sono aggirati sulla situazione finanziaria generale del mondo.

Dopo le comunicazioni fatte a Londra dall'ambasciatore di Francia a proposito della pubblicazione dei documenti diplomatici da parte del Gabinetto di Parigi, si assicura che il libro bianco inglese sarà pubblicato nella settimana prossima, a meno che il primo ministro non decida di farne una pubblicazione in un tempo più breve. In questi circoli si crede che il Governo francese pensa alla pubblicazione di un libro giallo, contenente principalmente le istruzioni date agli ambasciatori e che metterebbe in luce la politica delle riparazioni seguita dalla Francia dal mese di gennaio. La pubblicazione della nota belga è avvenuta in seguito ad un accordo fra i Gabinetti di Londra, Parigi e Bruxelles.

Si ha da Washington che i funzionari del Governo conservano il più assoluto riserbo sulle dichiarazioni di lord Curzon e di Baldwin, però traspare dalle conversazioni di questi circoli che si divide l'apprensione di lord Curzon per quanto può avvenire in Germania in questo inverno. Si crede che nel caso di una recrudescenza della carestia, l'opinione pubblica americana domanderebbe di prendere delle misure per l'invio di soccorsi in una forma o nell'altra, ciò che solleverebbe nuove questioni fra i Governi.

Come vengono interpretate a Londra
le dichiarazioni di Baldwin

LONDRA, 4, sera

La pubblicazione della nota francese e belga in risposta alle richieste del Governo britannico, del 15 giugno, è oggetto di vivi commenti da parte di questi circoli politici e giornalistici. La determinazione della Francia di abbandonare il segreto diplomatico intorno ai documenti scambiati fino ad oggi, è unanimemente giudicata saggia ed interpretata come accoglimento della proposta britannica di un appello alla pubblica opinione mondiale circa la questione della Ruhr. Infatti le recenti dichiarazioni di Baldwin e di lord Curzon avevano soprattutto lo scopo di tastare il polso alle correnti di opinioni delle grandi nazioni, e specialmente dell'Inghilterra — essendo questa secondo gli ambienti governativi assai meno informata e tenuta al corrente di quella francese — prima di prendere una decisione sullo scottante problema.

Libertà d'azione

Le dichiarazioni del Governo provocarono, è vero, un senso di disappunto tanto alla Camera dei Comuni quanto a quella dei Lords, dove furono espresse anche delle proteste da Chamberlain e da Birkenhead a nome dei conservatori, ma è interessante notare che la stessa delusione fu risentita all'indomani del discorso del 2 agosto, tanto in Francia quanto in Germania e, stando alle informazioni qui pervenute, anche in Italia. Ciò significherebbe che in realtà la politica inglese ha già riconquistato virtualmente una certa libertà di azione e di indipendenza, non avendo suscitato e ravvivato la speranza di solidarietà degli interessi di nessuna di queste nazioni.

Questo è quanto in sostanza fa comprendere, anche il *Times*, quando osserva che in fondo il Governo inglese ha dimostrato di voler seguire una politica sua, facendo dichiarazioni di «una grande serietà», che costituiscono un «primo passo ben definito» nella difficile materia. In questo il giornale londinese è d'accordo con la *Morning Post*, la quale da tutt'altro punto di vista reputa l'atteggiamento inglese come un cambiamento netto della politica di Baldwin e se ne addolora amaramente. Dello stesso parere del *Times* è anche il *Daily Telegraph*, il quale scrive che bisogna leggere tra le righe delle dichiarazioni Baldwin-Curzon non essere l'Inghilterra disposta a tollerare oltre la situazione attuale, ed aggiunge che il tempo è amico della Francia e nemico dell'Inghilterra, poichè più ritarda la soluzione e più gli interessi inglesi ne risentono danno.

Tuttavia, anche negli ambienti favorevoli al Governo si ammette che la politica inglese è stata inattiva e più che prudente dal gennaio in poi, e come essa abbia comunque sempre tenuto in conto gli interessi di tutti gli alleati, è superfluo ricordare che i «the hards», o estremisti conservatori. non condividono questo punto di vista combattuto anche dal già loro «leader» colonnello Gretton, ora indipendente di estrema sinistra. L'attuale politica inglese non è però quella del «non sappiamo ciò che faremo» e «non sappiamo ciò che accadrà», come vorrebbe far credere il *Daily Mail* giuocando sulle parole di lord Curzon, e non giudicandole adeguate alle tradizioni dell'Impero Britannico. Non è nemmeno una politica che raggiunga il completo accordo tra i membri del Governo per quanto ciò sia presumibile; è invece una politica che sta cercando lentamente e con estrema delicatezza il suo assestamento nella mutata situazione europea. Questo si comprende meglio oggi, dopo la pubblicazione del documento francese del 14 giugno, che ha suscitato qui una grande impressione, per il tono reciso del suo contenuto e per l'esplicito richiamo all'Inghilterra, alla considerazione che l'occupazione armata del territorio tedesco in caso di inadempienza dei pagamenti era già prevista dal Trattato di Versailles, mentre la Francia non ha fatto altro che applicare i paragrafi 17 e 18 dell'allegato 2 del trattato stesso.

Difesa economica

Deve o può l'Inghilterra riconoscere il fatto compiuto dell'occupazione francese della Ruhr? Non saranno pregiudicati i suoi interessi? Naturalmente i pareri sono tutti discordi, ma bisogna risolvere il quesito in ogni caso prima che l'Inghilterra possa inviare una risposta separata alla Germania. Non sembra che per il momento sia imminente una decisione in proposito, e lord Curzon ha solo rimandato di pochi giorni la sua partenza per ragioni di salute. Però alcuni giornali, come l'*Evening Standard*, insistono nel ritenere che una nota inglese sarà inviata in risposta alle proposte tedesche, metre tutti sono d'accordo nel credere immatura una nuova conferenza interalleata, alla quale, secondo qualcuno, dovrebbe prendere parte anche l'America. Il desiderio francese di mantenere segrete le ulteriori conversazioni tra i due Governi ed evitare ogni intervento di mediazione inglese presso la Germania, che potrebbe incoraggiare la resistenza passiva, è generalmente ritenuto giustificato.

L'opinione pubblica inglese, pur essendo decisa a sostenere ogni sforzo del Governo per rendere meno aspra la vertenza franco-tedesca, non si dissimula che l'Inghilterra è tanto ansiosa come la Francia di ricevere un'adeguata parte di riparazioni dalla Germania. Questo è un punto che va tenuto presente in Italia. Le interrogazioni che molti giornali inglesi pongono al Governo intorno alle sue future intenzioni, deve essere interpretata anche e soprattutto nel senso che si desidera sapere come e in quale misura i diritti inglesi saranno salvaguardati. La questione del mantenimento o meno dell'Intesa nelle presenti condizioni di pratica rottura dell'unione di azione degli Alleati, appassiona ancora, ma appare di secondaria importanza, almeno per il momento. Si ha la vaga impressione che l'insistenza con la quale il Gabinetto Baldwin vuol dare un contenuto economico alla sua politica estera, dipenda da una reale necessità dell'Inghilterra, di trasportare la questione della Ruhr dal terreno politico sul terreno finanziario, per meglio difendersi nella lotta che si combatte tra la Francia e la Germania.

Forse per questo si afferma oggi nei circoli industriali e finanziari l'urgenza della nomina del Cancelliere dello Scacchiere, giacchè Mac Kenna, eletto per «referendum» pubblico a quella carica ancora tenuta per «interim» da Baldwin, potrebbe ben rimanere al suo posto di direttore di una grandissima banca, con gli stessi vantaggi per il paese come se egli fosse al Tesoro. Anzi, si aggiunge, che non è solo nella politica che occorrono i grandi uomini in questo momento all'Inghilterra, ma anche e specialmente negli affari.

Forse si può avere la spiegazione di queste parole osservando la rapida caduta del franco francese alla Borsa di Londra, dove ha raggiunto il cambio di 80 franchi per sterlina.

Si attendeva da qualcuno per stasera la pubblicazione della originaria nota britannica, della quale quella pubblicata dal Governo francese non è che un «exposé»; ma il Governo non ha voluto interrompere in alcun modo la consuetudine delle vacanze di una settimana che quest'oggi coincidono con le più importante serie di feste dell'anno, quella delle vacanze bancarie d'agosto, così che anche il «Foreign Office» è in ferie e nessuno si cura di pubblicare d'urgenza i documenti inglesi. Si osserva nei giornali che Poincaré ha avuto ancora un buon giuoco di speculare sulle tradizioni inglesi e di partecipare al mondo il punto di vista della Francia. Intanto si annunzia che il Consiglio dei ministri si riunirà verso la metà della prossima settimana per preparare la nuova nota alla Francia.

Pressione pubblica in Germania
perchè il Governo agisca

BERLINO, 4, sera

Quali conseguenze può trarre la Germania dalla discussione alla Camera dei Lordi e alla Camera dei Comuni? Una soprattutto, si osserva, e cioè, che la Germania deve contare solo sulle proprie forze. La resistenza deve perciò essere continuata fino a quando la Germania avrà ottenuto le desiderate garanzie; poco importa se le sue ultime forze vengano spese per la lotta nella Ruhr o per il pagamento delle riparazioni. Questa è l'opinione dominante nei giornali e nel gran pubblico, e soltanto in qualche gruppo politico. esaminati alla lente di ingrandimento i discorsi e le repliche di Curzon e di Baldwin e i discorsi dei deputati, si rileva la necessità del mutamento della rotta fin qui seguita dal Governo, come per esempio, che la Germania non deve irrigidirsi nella politica passiva fin qui seguita, ma piuttosto accentrare l'attività sul terreno della politica estera per aumentare le possibilità di una rapida soluzione.

Il *Vorwaerts*, che è fra i pochissimi giornali che mostrano di nutrire ancora speranze nell'influenza inglese, osserva che sarebbe enorme se al secondo discorso di Curzon che costituì l'avvenimento più sensazionale della crisi, non seguissero ora gli atti. Se l'Inghilterra lasciasse passare ancora delle settimane e dei mesi in inutili tentativi di compromesso con la Francia, essa farebbe il giuoco di Poincaré e condurrebbe la Germania alla catastrofe.

«La Germania ha fretta». Questa è la nota che si trova nei commenti di tutti i giornali, anche in quelli di destra. Il crollo del marco è rallentato, ma non arrestato; la carestia dei viveri è in aumento, l'importazione dall'estero diventa difficilissima. Fino a quando potrà durare la lotta? Chi crede fino all'autunno, chi pensa che ad ogni costo l'inverno debba essere superato; ma in ogni caso la situazione attuale non potrà andare oltre la primavera, e se la Francia intensificasse il saccheggio quotidiano di diecine di miliardi di marchi, potrebbe ridurre il mraco a zero, forse anche prima; allora la fine non potrà essere più lontana.

La *Frankfurter Zeitung* si occupa anche della pubblicazione dei documenti e nota che «chi prende simili decisioni non si sente in generale troppo forte.» Questo è il caso dell'Inghilterra. Gli inglesi hanno constatato che in seguito alla loro politica di debolezza, hanno perduto parecchia influenza sul continente. La voce del leone britannico non riesce più a imporre il rispetto. Anche l'atteggiamento dell'Italia è citato dal giornale, il quale osserva che «in ogni caso l'on. Mussolini non ha fatto nulla per appoggiare le tendenze pacifiste dell'Inghilterra». La pubblicazione dei documenti è una decisione che dimostra l'imbarazzo nel quale oggi l'Inghilterra si trova, e soprattutto il desiderio di non romperla con la Francia. Le trattative saranno perciò continuate. Come e quando, non si può prevedere, ma in ogni caso la politica inglese fa e farà il giuoco di Poincaré, che è quello di tirare le cose per le lunghe per peggiorare nel frattempo la situazione della Germania. La Camera dei Comuni è ora in vacanza e non potrà per molto tempo esercitare sul Governo quella pressione che forse potrebbe spingerlo a superare il punto morto.

I circoli ufficiali si astengono dai commenti, ma non lasciano passare sotto silenzio gli accenni alla resistenza passiva. La cessazione della resistenza non organizzata dal Governo, ma sorta spontaneamente dalla popolazione, si osserva, potrebbe essere imposta al popolo soltanto quando potessero darsi sicure garanzie per l'evacuazione dei territori della Ruhr nel più breve tempo, per la rimessa in libertà dei prigionieri e per il ripristino del traffico entro la zona bloccata e fra questa e la Germania non occupata. Sarebbe così un ritorno ad uno stato normale di cose, che collimerebbe con quanto Baldwin ha detto. Negli stessi circoli si propende tuttavia a credere che Baldwin non abbia «vuotato il sacco» e che dietro le quinte il Governo inglese farà forse delle proposte dirette a dare alla Francia delle garanzie. La Germania viene ora ad essere un oggetto nel giuoco diplomatico internazionale, e quindi essa deve guardarsi dal porre una qualunque speranza nelle conseguenze delle divergenze franco-inglesi. In complesso, negli ambienti ufficiali di Berlino si tende a credere che col discorso di Baldwin, la porta ad ulteriori trattative non sia stata chiusa.

Operai stranieri nella Ruhr
per sostituire gli scioperanti tedeschi

BERLINO, 4, sera

Dalla Ruhr giungono notizie sempre più preoccupanti. Lo sciopero dei minatori è diventato quasi generale e per ora si risolve in una specie di resistenza passiva. Gli operai si presentano alle miniere, ma si rifiutano di scendere nei pozzi ed eseguire qualunque lavoro. I minatori chiedono il pagamento di una indennità di 5 milioni di marchi a testa una volta tanto e una modifica radicale dell'attuale sistema dei salari. Se per martedì i loro desiderata non saranno soddisfatti, anche i lavori urgenti delle miniere saranno sospesi. Nella risoluzione votata è tuttavia detto che l'atteggiamento di fronte alle autorità d'occupazione non sarà mutato. La resistenza contro le baionette straniere verrà rigidamente continuata.

Il *Berliner Tageblatt* annuncia, poi da Essen, che sei grandi miniere del settore industriale hanno ricevuto dalla Commissione interalleata di controllo l'annunzio, che il funzionamento degli alti forni sarà d'ora innanzi posto sotto la regia francese. Alla amministrazione delle miniere verrà intimato di favorire con ogni mezzo la produzione del coke. In caso di rifiuto, gli operai tedeschi saranno sfrattati dalle loro abitazioni insieme ai famigliari, per far posto agli operai stranieri. Agli operai non sarà permesso d'asportare alcun mobile. Tentativi di resistenza e di sabotaggio saranno puniti con ammende, col carcere e in casi gravi anche con la pena di morte. Così il piano francese, di introdurre nella Ruhr grossi contingenti di operai stranieri, comincia ad essere applicato.

Il Duca d'Aosta festeggiato a Liegi

LIEGI, 4, sera

Il Duca d'Aosta, il Principe Leopoldo e il comm. Michelangelo Zimolo, son giunti alle 15.30, ricevuti alla stazione dal borgomastro, dal governatore della provincia, dalle autorità civili e militari e da una enorme folla di popolo, che li ha entusiasticamente acclamati all'uscita dalla stazione. Il Duca d'Aosta, il Principe Leopoldo, il comm. Zimolo e gli altri personaggi hanno preso posto in carrozze di corte che, precedute da battistada e scortate da un drappello del secondo reggimento lancieri, seguendo la linea dei «boulewards» hanno raggiunto il centro della città. Lungo tutto il percorso una numerossima folla ha vivamente acclamato il Duca d'Aosta, il Principe Leopoldo e il comm. Zimolo, al grido di Viva l'Italia, Viva il Belgio.

La croce di guerra belga all'on. Mussolini

BRUXELLES, 4, sera

Su proposta del ministro della Guerra, Re Alberto ha conferito all'on. Mussolini la croce di guerra belga, «a testimonianza — è detto nella relativa motivazione — dei suoi meriti di combattente e di mutilato e come riconoscimento dell'opera esplicata per la vittoria comune.» La croce sarà personalmente consegnata dal Duca d'Aosta al suo prossimo ritorno a Roma.

Alte onorificenze francesi
a Diaz e a Thaon de Revel

PARIGI, 4, sera

Il Governo francese ha concesso l'altissima onorificenza della medaglia militare al ministro della Guerra generale Diaz e al ministro della Marina sen. Thaon di Revel.

La medaglia interalleata della Vittoria
consegnata al Re, a Mussolini ed a d'Annunzio

ROMA, 4, sera

L'*Agenzia Stefani* informa che per cura del Ministero della Guerra è stata iniziata la coniazione della medaglia interalleata della Vittoria. Il primo esemplare di essa è stato consegnato a S. M. il Re, il quale ha particolarmente gradito il simbolico attestato dell'unione fra le varie nazioni che insieme combatterono la grande guerra per la civiltà. Il ministro della Guerra ha poi provveduto a fare avere la medaglia anche agli augusti principi reali, a S. E. Mussolini, a Gabriele d'Annunzio ed alle alte cariche dello Stato che ne hanno diritto. Si inizia così la distribuzione della medaglia che sarà consegnata a tutti gli aventi diritto con la maggior possibile sollecitudine ed esclusivamente a cura delle autorità militari territoriali, da cui gli interessati dipendono agli effetti matricolari.

Lo sciopero dei ferrovieri ungheresi cessato

BUDAPEST, 4, sera

Una rappresentanza del personale scioperante delle ferrovie ha dichiarato alle autorità che gli scioperanti sono pronti a riprendere il lavoro senza alcuna condizione. Il servizio ferroviario normale sarà ripristinato subito, poichè questa mattina stessa gran parte degli scioperanti si è ripresentata per riprendere il lavoro.

Il Principe Enrico d'Inghilterra, il terzogenito di Re Giorgio, è caduto da cavallo durante un'esercitazione militare, fratturandosi una caviglia.

La situazione in Tripolitania
Progresso soddisfacente dell'opera di pacificazione

ROMA, 4, sera

Il conte Volpi, governatore della Tripolitania, in una intervista sulla situazione di quella colonia, ha dichiarato:

«In tutta la zona occidentale la situazione creatavi dalla vigorosa azione di Governo nello scorso anno, può dirsi durevolmente stabilizzata. E stabilizzata può dirsi sotto molteplici aspetti la situazione anche nelle zone già belliche del Gebel orientale. La stagione poco propizia dà una noia relativa ai nostri presidi, mentre pesa fortemente su quegli agglomeramenti di ribelli sparsi oltre l'oasi di Mimun, fra il territorio degli Orfella e la Sirtica. Non sono un gran numero di armati: forse meno di un migliaio. Ora li ha raggiunti Saper ed Din, il cugino dello spodestato emiro della Senussia, ma la sua presenza non ha rialzato gran che il morale degli ultimi ribelli, tanto più che gli Orfella e il loro capo Abdul Nebi, hanno preso un atteggiamento nettamente ostile ad ogni tentativo di attività senussita nella Tripolitania orientale. Alcune settimane addietro circa 300 ribelli sono partiti dal loro campo per una razzia verso Sliten: ne sono giunti per il caldo appena un centinaio; gli altri hanno avuto il fatto loro.

— Situazione soddisfacente, dunque?

— Certamente, e si tesaurizza questo periodo di tregua guadagnato coi brillanti risultati dell'inverno scorso, col dar mano a una vasta rete stradale verso l'interno. Ho dato ordine che siano iniziati i lavori per oltre 300 chilometri di strade di importanza militare e necessarie alla valorizzazione agricola. Sono in corso lavori in appalto e a cottimo per la strada Suani Aden-Azizia, e quella importantissima costiera tra Tagiura e Homs, superando tutte le dune mobili di Sidi Benier, fra Uadi Ramlar ed Emsi.

— E a proposito della colonizzazione?

— Le cose procedono come io ho disposto. Oltre gli 8000 ettari concessi nel settore orientale di Tripoli, altri 3000 ettari presto saranno concessi nel settore occidentale. Entro l'anno i terreni in concessione saranno in tutto circa 15.000 ettari. Io non desidero al riguardo un eccessivo affollamento: bisogna procedere a gradi, direi con sicurezza, e per l'anno venturo ritengo che potrò far concedere un'eguale superficie di terreno da valorizzare.

Quanto al contegno delle nostre truppe in Colonia, Corrado Zoli che fa parte del gabinetto del ministro Federzoni e che recentemente si è recato in Tripolitania, ha detto che esso è ottimo sotto tutti i riguardi. Sono truppe animate da così alto spirito di disciplina di sacrificio e di aggressività, che non si può concepire, se non ricordando le magnifiche operazioni da queste truppe compiute nei combattimenti dal confine tunisino fino a questo limite orientale della colonia. Lo Zoli non crede alla possibilità di nuovi attacchi in forze alle nostre posizioni orientali in Colonia da parte dei ribelli, per lo meno finchè che il contegno degli Orfella si mantiene dubbio nei loro riguardi.

La disposizione stessa ad arco di cerchio concavo delle nostre occupazioni nella regione orientale, faciliterebbe grandemente l'esecuzione di una manovra avvolgente da parte nostra. Non sono quindi da prevedersi attacchi in forze, ma neppure bisogna illudersi che la resistenza passiva dei ribelli sia per crollare, senza una nostra ulteriore azione. E' prevedibile, per lo meno finchè durerà il periodo estivo, una campagna a base di razzie e magari qualche piccolo attacco senza conseguenze a posti avanzati o a stazioni isolate di carabinieri: incidenti che è lecito sperare non porteranno modificazioni alla nostra attuale situazione, della quale potremo e dovremo approfittare per tutti i provvedimenti che tendono ad assicurarci per il prossimo autunno piena libertà di manovra e risoluta iniziativa.

Nessun nuovo Direttore delle ferrovie
Perchè si è dimesso il comm. Alzona

ROMA, 4, sera

L'*Agenzia delle Informazioni*, ritenuta ufficiosa dell'Alto Commissario delle Ferrovie, on. Torre, a proposito delle dimissioni del comm. Alzona da direttore generale delle Ferrovie, pubblica:

«Il comm. Alzona ha la rispettabile età di 74 anni, e benchè sia vegeto, non poteva presiedere un organismo come quello ferroviario, che ha preso in quest'anno tutto un vigore nuovo, dando alla Nazione il senso che le ferrovie italiane finalmente non possono essere più calcolate per amore della tradizione come le leggendarie diligenze care alle mentalità romantiche. I ferrovieri che delle ferrovie — vogliano o non vogliano i dottrinari — ne sanno qualche cosa, dicevano e dicono senza ombra di maldicenza che dal giorno nel quale le ferrovie italiane hanno preso il loro normale e ritmico andamento, le dimissioni del comm. Alzona da Direttore generale delle medesime sono state virtualmente accettate.

«Il comm. Alzona, dal Ministero Facta era stato assunto con un contratto triennale e con relativa indennità stabilita. Orbene, benchè l'indennità spettante al comm. Alzona non sia indifferente, e lo stesso non abbia manifestato il desiderio di rinunciare alle sue pretese di indole finanziaria, l'abolizione del Direttore generale delle Ferrovie, porta un'immediata e non lieve economia a villa Patrizi, dove il gabinetto del direttore generale funzionava copiosamente. A parte che ogni attribuzione per espressa volontà dell'on. Mussolini era passata al segretario generale, sotto la vigilanza e guida dell'Alto Commissario delle ferrovie sin dal gennaio scorso e quindi, ove si tolga il solito motivo scandalista delle varie tendenze giornalistiche, nessuno a Villa Patrizi si accorgerà oggi dell'allontanamento del comm. Alzona. Con i funzionari alti esonerati per le note ragioni, e gravanti per il passato inutilmente sul bilancio delle Ferrovie, anche le dimissioni del comm. Alzona si imponevano e se c'è un rilievo a fare, è questo: il comm. Alzona ha troppo aspettato nel presentare ufficialmente le dimissioni che già sentiva «in pectore».

«Per la cronaca vogliamo aggiungere che il Presidente del Consiglio ha fatto sapere al comm. Alzona, che «avrebbe gradito le dimissioni ufficiali», pur facendo presente al tecnico venerando che le sue doti avrebbero avuto segno tangibile del premio della Nazione. Di qui un colloquio tra il comm. Alzona e S. E. Mussolini, con presentazione delle dimisisioni ed accettazione delle medesime. Tutto questo è avvenuto la settimana scorsa, e l'Alto Commissario per le Ferrovie, pur essendo naturalmente a giorno di ogni cosa e pur apprezzando le preclare virtù del comm. Alzona, è partito per alti doveri da compiere a Torino, avendo la cosa in se stessa il carattere di un affare d'ordinaria amministrazione. Quindi è falso come si vorrebbe far credere, che S. E. Torre sia rientrato precipitosamente a Roma per la fantastica crisetta di Villa Patrizi».

Fin qui l'agenzia. Nei circoli ufficiali si riconoscono esplicitamente le benemerenze del comm. Alzona, a prescindere dalle ragioni di dissensi coll'Alto Commissario, ragioni che hanno reso necessario l'attuale provvedimento. Si conferma che col nuovo ordinamento del Ministero delle Comunicazioni, il cui fulcro saranno le Ferrovie dello Stato, non sarà più nominato il Direttore generale delle Ferrovie.

Dimissioni in massa
delle amministrazioni popolari friulane

UDINE, 4, sera

In seguito all'invito a dimettersi rivolto ieri dalla Federazione fascista friulana alle amministrazioni popolari della provincia, la Giunta esecutiva del comitato provinciale del partito popolare, riunitasi questa sera e presa visione della diffida, ha votato un ordine del giorno col quale:

«Riafferma l'intima fede dei popolari friulani nel programma del partito e la piena disciplina agli organi dirigenti e, mentre rivendica le benemerenze del partito nel valorizzare i diritti dello spirito nella vita pubblica e nel promuovere il migliore assetto civile e sociale nella libertà e nella giustizia, con la più pura visione del bene della Nazione, lamenta che tale opera venga svalutata con evidente incomprensione mediante ingiuste accuse; plaude all'attività coscienziosa ed intelligente svolta dalle amministrazioni pubbliche dei popolari, sorrette dal costante favore degli elettori; constatato come con l'odierna diffida venga imposta la cessazione di tali opere, mentre già in qualche luogo si manifestavano attività rivolte alla evalutazione delle amministrazioni popolari, ritiene che in tali condizioni i popolari investiti di cariche pubbliche possano con tranquilla coscienza ravvisare esaurito il dovere derivato dal mandato ricevuto dagli elettori e li invita quindi a dimettersi; augura che la Patria nostra diletta e il nostro caro Friuli sappiano ritrovare le vie della pacificazione e della prosperità nella libera concorrenza e collaborazione dei cittadini animati da onesti propositi per il bene pubblico».

Domani si riuniranno i consigli comunali delle amministrazioni popolari per rassegnare le dimissioni.

Anche il sen. Saint Just
dimissionario dal partito popolare

ROMA, 4, sera

Il sen. Saint Just de Teulada ha diretto all'on. Di Rodinò una lettera, nella quale dichiara di aderire all'atteggiamento assunto dal direttore del *Corriere d'Italia* e di dimettersi pertanto dal partito popolare.

Domani scade il termine che il consiglio nazionale del partito popolare aveva fissato perchè gli indisciplinati rassegnassero le dimissioni da deputati. Ma finora, dei dieci deputati, otto hanno fatto sapere che non terranno alcun conto della deliberazione del consiglio nazionale e due, Roberti e Signorini, non hanno ancora risposto.

Stasera si parlava di dissensi fra i triumviri a causa delle polemiche sull'atteggiamento degli uomini che dirigono il giornale del partito a Roma. Si precisavano le dimissioni dell'on. Di Rodinò, ma la voce è stata poi autorevolmente smentita. Viceversa si parlava della crisi nella direzione del *Popolo*, e il *Giornale d'Italia* stasera pubblica: «La furibonda polemica fra l'on. Martire e l'avv. Donati, direttore del *Popolo*, fondato da don Sturzo, sembra abbia provocato una crisi nel *Popolo* stesso. L'avv. Donati, colpito dagli attacchi dell'on. Martire, che gli ricordò alcuni suoi precedenti contro don Sturzo e contro il Vaticano, è considerato ormai dimissionario ed ha lasciato Roma. Lo sostituisce il redattore sig. Rovina, anch'egli di marca democratico-cristiana. Si afferma che don Sturzo tenti di fare una combinazione per risollevare il *Popolo*, d'accordo con un ex candidato del partito della circoscrizione del Lazio, ma non si sa se il prete di Caltagirone riuscirà a salvare il giornale.

Proteste dei dissidenti espulsi
dal partito massimalista

MILANO, 4, sera

Come è noto, la direzione del partito massimalista ha deliberato ieri dopo una lunga discussione l'espulsione dalla direzione stessa del gruppo di dissidenti che, dopo aver sostenuto la fusione dei massimalisti coi comunisti ha abbandonato l'*Avanti!* avendo iniziata la pubblicazione della rivista *Pagine Rosse*, nella quale viene fatta una viva campagna antimassimalista. I colpiti dall'espulsione sono, i due ex deputati Francesco Buffoni e Fabrizio Maffi, l'ex deputato Ezio Riboldi, Mario Malatesta, ex direttore del *Lavoratore* di Trieste e Giacinto Menotti Serrati ex direttore dell'*Avanti!*

L'on. Riboldi ha dichiarato quest'oggi, che per quanto attesa, l'espulsione è illegittima. «Noi — egli ha detto — non prenderemo nemmeno atto del provvedimento della direzione e continueremo a rimanere nel partito. Non andremo coi comunisti, e ciò per due ragioni: primo, perchè ognuno di noi ha sufficienti ragioni personali per non andare coi comunisti; secondo, perchè la Terza Internazionale non impone più la fusione, ma un accordo, un semplice accordo, in considerazione della situazione internazionale e di quella particolarmente italiana.

La nostra permanenza nel partito è quindi doppiamente legittima. D'altra parte noi siamo certi che la maggioranza del partito è con noi, con le *Pagine Rosse*, non coll'*Avanit*. Anche stamane abbiamo ricevuto un fascio di adesioni individuali e sezionali. Siamo certi che la maggioranza è con noi. Ci sono delle sezioni che ci hanno offerto di iscriverci nel loro quadro; non solo, ma vi sono delle federazioni che faranno causa comune con noi.

Il Presidente del Consiglio a Nettuno

ROMA, 4, sera

L'on. Mussolini stamane, alle 11, dopo il gran rapporto quotidiano, ha lasciato Roma in automobile che egli stesso pilotava, diretto a Nettuno. Il capo del Governo si tratterrà a Nettuno anche per la giornata di domani e farà ritorno a Roma probabilmente lunedì.

Un telegramma dell'on. Mussolini
al nuovo direttore del "Carlino,,

BOLOGNA, 4, sera

Il *Resto del Carlino* pubblicherà nel suo numero di domani il seguente dispaccio del Presidente del Consiglio al nuovo direttore del giornale, comm. Tommaso Monicelli:

«Caro Monicelli. Mentre lasci Roma per andare a dirigere il vecchio *Resto del Carlino*, il giornale della mia terra, della mia giovinezza, voglio che ti giunga il mio saluto di capo e di camerata. Ho la convinzione che tu rinnoverai il *Carlino* e lo riporterai in breve tempo alla sua gloria di organo, non regionale, ma nazionale. Non ho compiti speciali da darti. Tu hai partecipato giorno per giorno al grande sanguinoso sforzo di rinnovazione, culminato nella indimenticabile marcia su Roma, e sai quindi che il comandamento dell'ora è in questo binomio: lavorare e ricostruire in concordia e con disciplina. Il *Resto del Carlino* non avrà l'etichetta talvolta superflua, ma dovrà avere l'anima fascista. Tu mi dai, col tuo passato all'*Idea Nazionale* ed al *Giornale di Roma*, questo affidamento pieno. Auguri fervidi di successo e buon lavoro per la nostra Italia. - F.to Mussolini».

La traslazione della salma di Harding
da San Francisco a Washington

PARIGI, 4, sera

Si ha da San Francisco, che ieri sera, dopo una semplice cerimonia nell'albergo dove è morto Harding, il corpo del Presidente è stato trasportato sul treno speciale diretto a Washington. Soldati, marinai e numerosissime personalità hanno scortato il convoglio funebre fino alla stazione. Migliaia e migliaia di persone erano schierate lungo il percorso.

La morte del Presidente Harding ha gettato la confusione, almeno per qualche tempo, nel partito repubblicano e, amenochè il Presidente Coolidge non si mostri energico e non padroneggi le fazioni, è probabile che si assista ad una scissione dei partiti su alcune questioni, e che vi sieno almeno 12 candidati alle future elezioni presidenziali. Si conviene però che tutto dipenderà dall'azione politica del Presidente Coolidge. Se egli s'imporrà ai suoi avversari, nessun candidato avrà le probabilità di trionfare su di lui nel 1924.

Una curiosa profezia parigina

PARIGI, 4, sera

La *Liberté* pubblica stasera una strana profezia fatta sulla morte di Harding. Il giornale scrive che la misteriosa corrispondente che da qualche mes einvi a alla *Liberté* sotto la firma Madame Deux Thebes, previsioni, di cui alcune si sono avverate, aveva inviato la seguente lettera alla redazione del giornale parigino.

«Caro Signore. Ho il dovere di trasmettervi una penosa notizia. Il Presidente Harding è colpito a morte e non vivrà oltre il mese di agosto. Le maledizioni sono formali e il settimo mese gli sarà fatale. La cifra 7 domina inesorabilmente il suo destino. Vi sono 7 lettere nel suo nome e se voi addizionate il valore alfabetico di queste lettere voi troverete: 8 + 1 + 18 + 4 + 9 + 14 + 7 = 61; un 6 ed un 1 fanno 7. Osservate che il «G» che termina la parola Harding è la settima lettera dell'alfabeto. Voglia gradire, ecc. ecc. - F.to: Madame Deux Thebes».

Il giornale aggiunge di non aver creduto opportuno pubblicare il funebre comunicato. La fatalità volle che si realizzasse la previsione.

Due ex arciduchesse sfrattate da Vienna

VIENNA, 4, sera

Alle ex arciduchesse Elisabetta e Gabriella di Absburgo, venute a Vienna per sottoporsi a un consulto medico, è stato intimato di abbandonare immediatamente l'Austria da cui la famiglia d'Absburgo è bandita. In seguito allo sciopero sulle ferrovie ungheresi, le due ex arciduchesse hanno dovuto recarsi in Ungheria in automobile.

Cerimonia patriottica sul Grappa
per la consegna della croce di guerra al comune di Seren

BASSANO, 4, sera

Alla presenza dei generali Giardino, Grazioli, Poriani, Castellazzi e Bresciani, dell'on. Piccinato, del prefetto di Vicenza rappresentante l'on. Mussolini, del prefetto di Treviso, del vescovo di Treviso, delle medaglie d'oro Degol, Visentini, Sasso, Carletti e Chinatto e di circa 5000 persone, tra cui moltissimi combattenti, madri e vedove e mutilati, con cento bandiere, si è svolta solennemente una cerimonia sul Grappa. Dopo la consegna della croce di guerra al Comune di Seren, fatta dal generale Giardino, e dopo una messa celebrata dal vescovo di Treviso, il comm. Pellizzari e il generale Giardino hanno esaltato in discorsi l'eroismo dei fanti e le 36 medaglie d'oro date ai soldati del Grappa. Hanno pure parlato un rappresentante del Comune di Seren, l'on. Piccinato ed il prefetto di Treviso. Ha quindi avuto luogo lo sfilamento delle bandiere dinanzi al Cimitero.

La seconda rappresentazione dell'"Aida,,
sul piazzale del Castello di Udine

UDINE, 4, sera

Questa sera si è avuta la seconda rappresentazione sul piazzale del Castello. Dirigeva lo spettacolo il maestro cav. Fabbroni. Una folla enorme, maggiore di quella della prima serata, stipava l'anfiteatro. Numerosissima l'affluenza di pubblico dalla provincia, da Gorizia ed anche da Trieste. Per la terza rappresenatzione, che avrà luogo domani sera, saranno allestiti due treni speciali.

L'inizio della gara automobilistica
per la coppa delle Alpi

MILANO, 4, sera

Domattina alle 5 verrà dato il via alle 43 vetture che partecipano alla gara automobilistica per disputa della Coppa delle Alpi, coppa che si disputa per la terza volta e che viene compiuta su un percorso di 2955 chilometri, divisi in sei tappe e 18 settori. Su ciascun settore i concorrenti dovranno mantenere la media di 49 chilometri orari. Le tappe dei settori sono così distribuite:

Prima tappa: 5 agosto, Milano-Torino, chilometri 520; settori: Savona, Pinerolo, Torino.

Seconda tappa: 7 agosto, Torino-Merano, chilometri 515; settori: Arona, Sondrio Merano.

Terza tappa: 9 agosto, Merano-Fiume, 550 chilometri; settori: Auronzo, Tolmino Fiume.

Quarta tappa: 15 agosto, Fiume-Udine, 430 chilometri; settori: Rovigno, Trieste, Udine.

Quinta tappa: 13 agosto, Udine-Trento, chilometri 510; settori: Belluno, Ora, Trento.

Sesta tappa: 15 agosto, Trento-Milano, 415 chilometri; settori: Madonna di Campiglio, Pisogne.

L'arrivo si effettuerà nel circuito di Monza.

La crociera nautica Torino-Venezia-Trieste

TORINO, 4, sera

Si inizia domani, da Casale, la crociera nautica Torino-Venezia-Trieste, indetta dal «Rowing Club Italiano». Vi prenderanno parte i rappresentanti delle società «Armida», «Caprera», «Cerese», di Torino; «Casale» di Casale; «Sile» di Treviso; «Mincio» di Mantova; «Barion» di Bari; «Bucintoro» e «Querini», di Venezia; «Rowing Club Triestino» di Trieste; «Nino Bixio» di Piacenza ed altri. Il commissario prefettizio di Torino ha consegnato i messaggi da portare ai municipi di Venezia e Trieste. La crociera si compirà in diverse tappe. I turisti contano di essere a Venezia il 12 e a Trieste il 13 agosto.

L'on. Giolitti è giunto a Vichy, in Francia, per la consueta cura delle acque.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ombre d'occaso

La recente scomparsa di uno dei maggiori esponenti del vecchio partito austriacante a Trieste ha risuscitato il nome di quest'ombra di un passato che sembra ormai sconfinatamente remoto. Si è molto parlato dell'austriacantismo aguzzino degli anni di guerra; ma di quello che potè essere e fu il vecchio partito austriacante, nei decenni che precedettero la guerra, le giovani generazioni hanno un concetto sempre più vago.

Intanto, che ci fosse un partito austriacante non deve meravigliare nessuno. Sarebbe stato fuori d'ogni realtà e d'ogni logica che un Governo insediato per centinaia d'anni in un paese non avesse saputo formarsi un gruppo d'aderenti e di partigiani; deve anzi meravigliare — e grande onore alla nostra città è questa meraviglia — che esso fosse così debole.

Ma non era stato sempre tanto debole quanto lo conobbero le ultime generazioni: anzi per molti anni, come dobbiamo ricordare, uno strenuo lavoro s'era imposto alla coscienza nazionale per crescere all'altezza della sua forza e misurarsi con esso nelle lotte civili. Giacchè il partito austriacante aveva allora per sè la tradizione secolare, conservatrice, quietista, misoneista, non ancora intaccata profondamente dal risveglio costituzionale, dall'istruzione popolare, dalla formazione storica della coscienza italiana. L'Italia era ancora l'espressione geografica di Metternich: l'assolutismo imperava; e l'opposizione al Governo non era fatta che dalle teste calde. Il Governo, non ammettendo per principio che alcuno fuori di lui avesse voce in capitolo, non aveva nemmeno bisogno di un suo partito vero e proprio, poichè non tollerava che ce ne fossero degli altri. Gli altri erano cospiratori: gente che si vigilava, si esiliava, si mandava in carcere.

Le cose cambiarono dopo il quarantotto. I moti di quell'anno avevano rivelato le forze liberali a loro stesse e molto più al Governo; e questo sentiva ora il bisogno di serrare le proprie forze e di formarsi un partito che gli difendesse la posizione. Allora trasse veramente origine il partito austriacante: e per undici anni, dal 1849 al 1860, sotto la protezione del ristabilito assolutismo, spadroneggiò nella città. Era composto di tutti gli elementi di reazione; le idee emancipatrici del liberalismo e della nazionalità raccoglievano invece la gioventù intellettuale, le categorie spiritualmente più evolute della piccola borghesia e dell'artigianato. Quando fu restituita la costituzione, queste di un balzo presero il sopravvento.

Ma il vecchio partito austriacante era pur sempre in condizione di dar battaglia e di mantenere nella situazione cittadina una minacciosa incertezza. I sistemi elettorali d'allora erano foggiati con criteri rigidamente conservatori. Votavano soltanto quelli che possedevano qualche cosa; e quelli che possedevano di più avevano diritto di nominare più rappresentanti degli altri. Quindi, anche disponendo di un numero limitato di voti, il partito austriacante, forte di una quantità di vecchi negozianti e uomini d'affari, di impiegati dello Stato d'origine straniera, di piccoli possidenti devoti al trono e all'altare, poteva conquistarsi, se non la maggioranza, per lo meno una larga partecipazione alle pubbliche rappresentanze.

Così stettero le cose fra il 1860 e il 1897: e l'opera dei partiti nazionali in quegli anni consistette precisamente nel ridurre a poco a poco, con lavoro paziente di lima, di persuasione e di conversione, le forze conservatrici, tradizionaliste e antinazionali che ancora si tenevano strette al Governo austriaco. Si avvertiva sempre meglio il fenomeno che anche nelle famiglie e nei ceti dove l'austriacantismo era una tradizione, le generazioni giovanili rinnegavano le tendenze dei padri e s'accostavano al movimento irredentista. Il colpo di grazia l'austriacantismo lo ricevette nel 1897, quando non ebbe più la forza di mandare nemmeno una pattuglia al Consiglio comunale. Contemporaneamente, l'introduzione del suffragio universale metteva gli austriacanti fuori di giuoco anche nelle elezioni politiche. Sul terreno largo del suffragio universale essi non erano all'altezza della competizione: e la partita si disputava tra la falange nazionale, i socialisti e gli slavi.

Fino a quell'anno, essendosi il partito liberale astenuto dal mandar deputati al Parlamento di Vienna, gli austriacanti si pigliavano i posti con pochi voti, e vi mandavano i loro capi, il cav. Burgstaller de Bidischini, il cav. Stalitz e il cav. Raffaele Luzzatto. Erano tipi caratteristici di vecchi conservatori; l'ultimo dei tre diceva un giorno alla Camera viennese che, se lo avessero tagliato a fette, avrebbero visto che era giallo e nero di dentro come di fuori. Quando il partito nazionale deliberò di partecipare alle elezioni, il comodo papato di questi uomini fu finito. Battuti, dovettero ritirarsi in buon ordine a vita privata.

Il Governo austriaco sarebbe dunque rimasto senza un proprio partito a Trieste? Sta bene che per combattere il movimento italiano, esso manovrava a favore dei socialisti e sospingeva gli slavi; tuttavia era una situazione un po' umiliante per il Governo quella di non avere un proprio partito apertamente lealista che fosse abbastanza in gamba per contendere il terreno agli avversari.

Ma in verità, se il Governo austriaco passava in rassegna i propri seguaci, aveva poco da confortarsi.

Il campo austriacante si poteva dividere in tre gruppi. Quelli che si stringevano al Governo per ragioni di carica e di posizione sociale: e su questi c'era poco da contare; non essendo uomini di passione politica. Poi c'era un gruppetto di funzionari, di dipendenti dallo Stato, di forestieri venuti da poco nella città, di maestri e di giovani allievi delle scuole tedesche: gente che si raccoglieva alla Società Austria, presieduta allora da un certo Francesco Verona, un piccolo ambizioso di natura abbastanza melensa. Finalmente c'era ancora qualche nucleo di popolani: residuo della vecchia plebe incosciente, che il Governo austriaco aveva cercato di organizzare contro l'Italia a Trieste come già nel Veneto e nella Lombardia. Erano quelli che per il prezzo fisso (si dice) di un fiorino, facevano ogni anno la sola manifestazione pubblica di austriacantismo che il Governo stimasse di rigore: la sfilata con le fiaccole alla vigilia del natalizio imperiale. Ma questa sfilata diveniva sempre più magra. Ai tempi d'Oberdan, marciavano in quella occasione, dietro la banda militare, la Società dei Veterani e un'altra società austriacante che era comunemente conosciuta come la Società dei facchini. Erano parecchie centinaia di persone con molti lumi e facevano un certo effetto. Ma poi a poco a poco queste dimostrazioni s'erano liquefatte. Tutti si vergognavano di passare per leccapiattini. I fanaletti e le torcie del corteo rituale erano ormai portati da soldati, e non ci andava dietro che un pugno di gente. Nè d'altra parte il Governo poteva ricorrere agli slavi in quella occasione: perchè, se si fosse veduta la bandiera slava, sarebbe successo l'inferno.

Fu in quelle contingenze che un impiegato della Luogotenenza, ambiziosissimo e non privo di abilità, Giovanni de Krekich-Strassoldo, il futuro Commissario imperiale, si propose per un certo tempo la galvanizzazione del partito austriacante. Egli capì che col semplice austriacantismo non si andava avanti: e cercò di afferrarsi alla demagogia. In quegli anni il partito cristiano-sociale stava trionfando a Vienna col nome del famoso Lueger e con una tinta antisemita: il Krekich-Strassoldo si propose di acclimatizzare il partito cristiano-sociale a Trieste.

La compagnia che egli formò fu quanto mai eteroclita: ma la città la prese come un oggetto di spasso. Il giornale dove il Krekich aveva fatto affluire un capitale vistoso, *Il Mattino*, nessuno lo lesse, e ben presto si dovette rinunciare a pubblicarlo. Le elezioni municipali preparate dal Krekich riuscirono una catastrofe. E il Krekich stesso fu dal Governo austriaco trasferito lontano da Trieste, per non comprometterlo troppo in quelle liquidazioni.

Tuttavia, se egli se ne andò, rimase il suo pensiero tipico: la forma demagogica data al partito austriacante attraverso lo strumento cristiano-sociale. Il relativo programma si tirava fuori a tutte le elezioni. Ma i cittadini ostinatamente lo respingevano. Allora esso rientrava nell'ombra. L'austriacantismo era divenuto una semplice manifestazione sporadica di elettoralismo: con qualche episodio intermedio rappresentato da campagne di libelli, da tentativi di formar bande di bravacci che spaventassero i cittadini o seducessero il volgo con le loro gesta: tutte cose che avevano rapida fine nel generale disgusto.

Come già il proletariato era passato alla formula internazionalista, così la sparuta borghesia austriacante stava evolvendo verso un abbozzo di partito democristiano, quando la guerra venne ad un tratto a mettere il Governo austriaco nella necessità di servirsi di quello che rimaneva dei suoi fedeli e di valorizzarli come rappresentanti di una ipotetica cittadinanza. Così fu che un partito in se stesso ridotto agli estremi e sempre meno ponderante nella vita pubblica, si trovò all'improvviso dall'autorità investito di ogni sorta di poteri e di cariche nella città semideserta, d'onde si erano banditi tutti i migliori cittadini. Il Krekich-Strassoldo divenne Commissario imperiale al Comune; gli altri quattro o cinque personaggi rappresentativi ricevettero direzioni e sovrintendenze; fu inscenata insomma quella tragicomica simulazione che fu a Trieste l'amministrazione austriaca di guerra. Della quale si è tante volte ragionato che non mette conto di occuparsene ancora. Quello che meritava eser posto in luce era lo stato di progressiva decomposizione al quale già prima della guerra era soggiaciuto a Trieste il così detto partito austriacante.

Non bisogna però confondere questo con la politica del Governo austriaco quale si era delineata negli ultimi anni prima della guerra. Essa era intelligente abbastanza per comprendere che col puro austriacantismo non si faceva nulla di pratico. E le vere carte del suo gioco contro l'irredentismo erano l'internazionalismo e l'immigrazione slava.

Misure per evitare il tifo

L'Ufficio d'igiene del Municipio comunica:

Col caldo è ricomparso purtroppo, come ogni anno, nella nostra città il tifo addominale. Dal 1. giugno fino ad oggi si sono constatati 42 casi. Non sono molti, anzi se confrontiamo questa cifra con quella degli anni scorsi abbiamo la soddisfazione di registrare un miglioramento notevole nelle condizioni sanitarie della popolazione. Ma trattandosi di una malattia che reca danni non indifferenti alla popolazione e che si può facilmente schivare, è obbligo di tutti di combatterla il più possibile e di evitare tutto ciò che può diffondere il contagio. Se noi consideriamo un po' le cause delle infezioni possiamo subito determinare i mezzi per combatterle.

Dei 42 casi di tifo: 9 si erano infettati con latte crudo: 9 con pidocchi di mare: 7 con ortaglie, ch'erano state inaffiate con acqua inquinata; 5 con acqua di pozzo; 1 con panna montata: 1 in seguito a contatto con un malato di tifo; 10 per cause ignote.

Risulta dunque da questa esposizione che bisogna assolutamente evitare il consumo del latte crudo, dei pidocchi di mare crudi e, in generale, dei molluschi pescati nel porto, dell'acqua di pozzo e limitare il consumo delle ortaglie crude. Basta un sorso di latte crudo o un pidocchio di mare crudo per produrre il tifo. Sono stati osservati dei casi, nei quali ragazzi avevano mangiato al bagno un solo pidocchio di mare e avevano contratto il tifo.

La bollitura uccide sicuramente tutti i germi del tifo e delle altre malattie intestinali. Si raccomanda perciò caldamente di far sempre bollire il latte, di mangiare i molluschi soltanto cotti, di mangiare poche verdure crude, di lavarle prima molto bene, di evitare del tutto l'acqua di pozzo e la panna montata. E' pure consigliabile di combattere le mosche e di difendere da queste gli alimenti, perchè anche esse diffondono i germi delle malattie infettive.

Il Consiglio direttivo del Sindacato chimici. Venerdì u. s. ha avuto luogo la seduta elettorale. L'ing. Giuseppe Ianovitz, presidente del Comitato provvisorio, dopo aver constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e concede la parola al dott. Augusta Treche, a nome del comitato elettorale composto dei signori: prof. Guido Timeus, dott. Augusto Treche, ing. Alberto Goetzl, dott. Romeo Mrach, propone i seguenti nomi a coprire le cariche sociali per l'anno in corso: ing. Giuseppe Ianovitz, presidente; dott. Augusto Treche, vicepresidente; dott. Domenico Costa, segretario; prof. Giulio Baschiera e dott. Romeo Mrach, sindaci.

La lista è stata accolta all'unanimità per acclamazione.

Le denuncie dei redditi di ricchezza mobile. L'Intendenza di Finanza comunica: Con telegramma 3 corrente, S. E. il ministro delle Finanze autorizza le agenzie delle imposte dirette delle nuove provincie di considerare tempestive le dichiarazioni dei redditi di ricchezza mobile presentate entro il 31 luglio u. s.

Il prezzo del pane fissato dalla Giunta municipale

Il Sindaco ha inviato al Consorzio industriale dei pistori la seguente lettera, con la quale il prezzo del pane bianco finora venduto a lire 1.50 è fissato, per decisione della Giunta municipale, in lire 1.40:

«A seguito delle precorse verbali intelligenze, e dopo esaminata la questione del prezzo del pane, ritenuto ormai fallito il tentativo fatto dal Comune d'accordo con codesto Consorzio, di assicurare cioè a un largo uso cittadino una qualità di pane popolare al prezzo di lire 1.30, considerato ancora che insistendo nella prova non si sarebbe ottenuto alcun risultato pratico, poichè purtroppo la cittadinanza ha dimostrato anche questa volta, come in passato, di non aggradire un pane popolare, ad onta che lo stesso fosse di buona confezione e di prodotto accettabile, ritenuto pertanto che fallito l'intento non si sarebbe raggiunta, contrariamente alle intenzioni del Comune pienamente condivise da codesto Consorzio, alcuna effettiva riduzione del prezzo del pane in armonia alle direttive impartite nel merito dal Governo, la Giunta municipale, nella tornata del 3 agosto u. s., ha deciso di fissare, a datare dal 6 agosto a. c. a lire 1.40 il prezzo del pane bianco oggi di largo uso popolare e venduto attualmente a lire 1.50 il chgr.

Il prezzo delle altre qualità di pane resta, per ora, quello stabilito da codesto Consorzio».

Il costo della vita nel luglio

L'Ufficio municipale del lavoro e della statistica comunica che il numero indice del costo della vita per il decorso luglio è di 103.17, al confronto di 103.76 dello scorso giugno e di 103.92 del luglio 1922.

Il numero indice è fatto seguire dalle seguenti considerazioni:

Il mese di luglio u. s. segna, come negli anni precedenti, un livello assai basso in confronto degli altri mesi, scendendo a 103.17.

Nei generi alimentari di contro a un aumento dello zucchero da lire 6.20 a lire 6.60 il kg. e delle uova da cent. 50 a 55 il pezzo, segnano diminuzioni stagionali le seguenti voci: patate da 70 a 65 cent. il kg., verdure da lire 1.53 a lire 1.24 il kg., la frutta da lire 3.24 a lire 2.86 il kg. Inoltre la carne (parte ant. con osso), scende da lire 7.60 a lire 7.20 il kg. Nelle voci complementari restano immutate il vestiario, calore e luce e l'abitazione. Soltanto le varie segnano una minima variazione da complessive lire 27.30 a lire 27.57. A differenza delle altre città del Regno, soltanto con questo mese di agosto hanno effetto per Trieste le nuove disposizioni sugli affitti.

Uragano di caldo. L'uragano di caldo lo si sentiva nell'aria, da alcuni giorni. Non aveva mai disarmato, il caldo, dai primi di luglio in qua: ma ormai le cose erano giunte a tal punto che, se non sopravveniva un acquazzone a disarmarlo, era inevitabile una sua grande battaglia. Invece dell'acquazzone vennero il vento, il secco e l'implacabile sereno. Il termometro incominciava a salire. Il 2 corrente raggiunse il 31.5 centigradi; ma la cosa più grave fu che perfino di notte si mantenne all'altezza di 26, come nei periodi di eccezionalissimo calore. Il giorno 3 si ebbe un relativo refrigerio per lo spirare dei venti; la temperatura superò di poco i 30 centigradi. Ma ieri ci trovammo fin dal primo mattino in un'atmosfera di fornace come non s'era ancora avuta quest'anno; e alle due pomeridiane il termometro s'accampava sui 34 gradi all'ombra. Per fortuna, dopo il meriggio, si ebbe il refrigerio della ventilazione. Questa si fa sentire più benigna sul vicino altipiano, dove si hanno 6 gradi meno che in città. Ciò non vuol dire che nemmeno lì l'atmosfera inviti alle gare di resistenza alla danza; ma insomma, se qui fosse Nuova York e noi fossimo gli americani, si sarebbe trovata un'impresa per trasportare in città almeno l'aria dell'atipiano. A Nuova York appunto hanno ideato qualcosa di simile. Sotto forma d'aria compressa, si trasporta nella metropoli, insieme con l'acqua, anche l'aria delle più alte montagne. L'una tien fresca l'altra durante il viaggio. Poi non si ha che da aprire due rubinetti: acqua fresca e aria fresca a volontà.

Noi non abbiamo che l'acqua. E per l'aria mettiamo in azione l'antiquato sistema dei ventilatori, e perfino i preistorici ventagli.

Alla Fiera Campionaria di Praga, che com'è noto avrà luogo nel prossimo settembre, la Francia sarà largamente rappresentata. Lo spazio assegnato ai padiglioni francesi occupa infatti una superficie di oltre tremila metri quadrati. Fra gli articoli esposti avranno la preferenza quelli di moda, le fotografie, i vini, le industrie tessili e quelle della gomma. Anche l'industria dei trasporti e quella del movimento dei forestieri saranno rappresentate in un padiglione speciale, come già si fece dalle ferrovie francesi alle mostre di Lione e Bordeaux.

L'esportazione del bestiame dalla Rumenia. Il Ministero delle Finanze ha promulgato un nuovo decreto che riduce la tassa di esportazione sul bestiame vivente la 10.000 a 1000 lei per capo.

Una grande festa di beneficenza a Postumia. Abbiamo da Postumia, 4, sera: L'Unione delle società postumiesi, cui fanno parte l'«Audax sportivo», lo «Sportni klub», il «Pevsko drustvo» (Società corale), il «Godbeno drustvo» (Società filarmonica), il «Corpo dei vigili», il «Dramaticno drustvo» e il «Teatro per tutti», daranno domani una festa di beneficenza per i danneggiati di Mattegna, dove, come si ricorderà, il fuoco distrusse buona parte del villaggio. La festa, che comprende nel suo programma produzioni ginnastiche, cori, varietà, lotterie, ballo e altri divertimenti, si terrà all'aperto, sul grande piazzale, davanti all'Hotel Grotta e si inizierà con la marcia reale, alle 15.

La festa del Sindacato bandistico «G. Verdi». Oggi, dalle 16 alle 24, il Sindacato bandistico fascista «G. Verdi» terrà al Boschetto la sua grande festa campestre, il cui «clou» sarà costituito dal «Concertone» con 120 esecutori.

Il concorso di varietà al Fenice. Il concorso comico-artistico, incominciato ieri a sera nella sala Fenice, ebbe un riuscitissimo successo. Oggi e domani le serate si replicheranno dalle 21 alle 3 del mattino.

L'orario di vendita dei cocomeri prolungato. A deroga delle disposizioni impartite con avviso precedente, la Giunta municipale ha accordato ai venditori di cocomeri, di limonata e gelati di prolungare l'orario di vendita fino alle 23 anzichè — come ora — fino alle 22, e ciò soltanto fino a che dura la vendita dei cocomeri.

Il bagno pubblico di Barcola, oggi domenica, durante lo svolgimento delle regate, rimane chiuso fino alle 11.

Incanti al Monte di Pietà. Pegni della gestione 151, assunti nel mese di dicembre 1922: lunedì 6 corrente, non preziosi, dal n. 87801 al n. 89200; martedì 7 corrente, preziosi, dal n. 21101 al n. 22000; mercoledì 8 corrente, non preziosi, dal n. 152401 al n. 153200; giovedì 9 corrente, aste volontarie non preziose; venerdì 10 corrente, dal n. 18401 al n. 19400; sabato 11 corrente, preziosi, dal n. 147901 al n. 148500.

Laurea. Il signor Giorgio Delpin ha conseguito il diploma d'ingegnere civile presso il Politecnico di Napoli.

Nozze. La signorina Maria Fontanot con il signor Vitale Baccheschi.

La grande festa campestre al Ricreatorio della Lega di Servola

Gli ultimi febbrili preparativi sono in corso di esecuzione. Il campo ha subìto una radicale trasformazione: una svolazzante selva di tricolori ricopre il vasto piazzale e innumerevoli festoni di lampadine brillano al sole, in attesa di rendere fantasmagorico con la loro abbagliante luce lo svolgersi delle festività. Civettuoli chioschi, addobbati signorilmente, attendono impazienti le mani benefiche che generosamente contribuiranno alla filantropica, umana e civile tradizione che, come negli scorsi anni, con il loro numeroso concorso, tributando affetto alla Lega Nazionale, soddisfatte e felici plaudiranno alle fatiche dei solerti organizzatori. Splendidi doni, in gran parte elargiti dai cittadini, sono esposti nei diversi chioschi; ricchi sono particolarmente i doni destinati alla Reginetta della Festa e alle sue damigelle d'onore.

La festa della Lega, a Servola, mantiene vivissima la sua tradizione di sagra campestre; e anche quest'anno il sobborgo, trasformato per l'occasione con ricchezza di addobbi, attrarrà gran folla di cittadini. I servolani, che nella vecchia istituzione benefica ravvisano al più feconda educatrice, sono superbi dei loro bambini, che nel Ricreatorio della Lega apprendono non pur l'addestramento a ogni sorta di lavori manuali, ma anche si istruiscono alla musica. Il corpo bandistico degli alunni del Ricreatorio eseguirà infatti oggi un concerto istrumentale. Sarà dato inizio alla festa con un colpo di cannone.

Venerdì sera la banda del Ricreatorio diede un concerto di prova che riuscì ottimamente. Ai passanti, durante il concerto, sono stati distribuiti manifestini con la dicitura: «Tutti a Servola!»; «Date aiuto all'opera civile della Lega Nazionale».

Non v'ha dubbio che la festa d'oggi avrà un risultato quale è nella tradizione da molti anni e che il Ricreatorio di Servola raccoglierà tutta la Trieste patriottica e amante della Lega.

Una festa in onore dei canottieri alla Ginnastica. Rammentiamo che questa sera, alle 21, ha luogo la festa in onore dei canottieri che prenderanno parte alle regate internazionali di Barcola. E' certo che i soci accorreranno in folla a festeggiare gli ospiti graditi.

Alla festa parteciperà la fanfara sociale e in sala si danzerà. Agli ospiti verrà offerto un vino d'onore. Durante la festa seguirà la distribuzione dei premi.

Farmacie aperte. Oggi, nel pomeriggio, sono aperte le seguenti farmacie: Benussi via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ancora una riscuotitrice vittima di borsaiuoli

L'eterno pedinamento sentimentale in attesa di fare il colpo

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, nei pressi dell'Ospedale della Maddalena, fu commessa una rapina. Verso le 14, la signorina Anita Stefancich, di 21 anni, riscuotitrice della ditta in munizioni e oggetti tecnici Anninger e C.i, uscì dalla casa n. 573 di S. M. Maddalena superiore, dove ella abita, e si diresse verso città. Nella mattinata la giovane riscuotitrice aveva fatto degli incassi per conto della ditta, quindi, dopo il desinare, doveva ritornare agli uffici per fare il versamento. Ma tutto questo e le abitudini della Stefancich furono ben studiate da un individuo che da qualche tempo la seguiva, tenendosi a discreta distanza. La Stefancich se n'era accorta, ma credendolo uno sfacendato che perdesse il tempo a farle l'occhietto, non ci badò più che tanto. Anzi ieri, quando rincasò, verso mezzogiorno, lo vide appostato vicino alla casa dove essa abita. Quando uscì non lo vide più al suo posto, sicchè pensò ch'egli se ne fosse andato. La via Molino a vento, che ella prese per scendere in città, era quasi completamente deserta. A quell'ora di canicola rari erano i passanti che si potevano scorgere sulla polverosa via. La Stefancich aveva sotto il braccio sinistro una borsetta di cuoio, in cui v'era il denaro riscosso nella mattina: 757 lire in banconote di vario taglio. A un certo momento, mentre camminava, le sembrò di udire dei leggeri passi dietro a sè, ma prima ancora ch'ella riuscisse a voltarsi per guardare chi la seguisse, fu afferrata da una mano alla spalla destra e contemporaneamente sentì che le si voleva strappare la borsetta che aveva appesa al braccio. Allora la Stefancich, che non si perdette d'animo, si scrollò forte e, liberatasi dalla stretta, riuscì a voltarsi e a prendere di fronte il suo aggressore, il quale però era deciso a compiere la rapina.

L'individuo che voleva rapinarla era lo stesso che la Stefancich aveva visto fermo davanti alla sua casa ed essa lo riconobbe subito. Tra i due s'impegnò una colluttazione. La riscuotitrice oppose viva resistenza, ma il malandrino, più forte, non tardò a impadronirsi della borsetta. Egli noncurante delle grida della sua vittima, lottò tanto che, gettata a terra la Stefancich, riuscì a toglierle dal braccio la borsetta e, fatto il colpo, si raccomandò alle gambe. Le grida della rapinata furono udite da poche persone, fra cui certo Pietro Pirro, il quale, visto fuggire il malandrino, gli si mise subito alle calcagna. Lo sconosciuto scappò per un vicolo che mena in via Rigutti e di là piegò per la via della Tesa. Sempre rincorso dal Pirro, il rapinatore, correndo, raggiunse la strada ferrata e si cacciò sotto il tunnel che si trova in quelle vicinanze. Naturalmente il Pirro non si azzardò di continuare l'inseguimento nel buio della galleria e, in cambio, s'affrettò a cercare dei carabinieri, i quali potessero mettersi sulle tracce del fuggitivo.

Frattanto, la Stefancich, contusa e dolorante, s'era levata da terra. Era tutta affannata per l'aspra lotta combattuta con il rapinatore. Alcune persone giunte poi, si prestarono a tranquillarla e, saputo ciò che le era accaduto, la accompagnarono alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Al maresciallo cav. Priolo, la Stefancich narrò i particolari della rapina e descrisse la figura del malvivente che lei vide ripetutamente nei pressi di casa sua. Avute le necessarie indicazioni, il cav. Priolo incaricò subito due carabinieri di mettersi alla ricerca dello sconosciuto, il quale però tutt'ora è uccel di bosco.

Due salvataggi del "Sistiana,,

durante la traversata per Portorose

Il piroscafo «Sistiana», della Monfalconese, comandato dal cap. Alberto Benvenuti, che fa i viaggi Trieste-Portorose, partì ieri, alle 19, da Trieste, con a bordo numerosi passeggeri. Giunto all'altezza di Punta Sottile, dove più fortemente soffiava il vento, il comandante scorse due persone che facevano segnali di soccorso da una piccola barca in balìa delle onde, sventolando dei panni bianchi. Il capitano fece avvicinare tosto il piroscafo alla barca che, avendo la vela rotta ed essendo a metà piena d'acqua, era in serio pericolo d'affondare. A bordo vi erano i signori Mario Franellich, abitante in via Alfieri N. 15, e Ugo Felice, abitante in via Rossetti N. 11. I due pericolanti, che nel pericolo s'erano spogliati delle camicie per le segnalazioni, furono raccolti sul «Sistiana» assieme alla loro 4 metri. I due ricuperati, a cui furono dati dei cordiali, raccontarono che il vento troppo forte ruppe l'albero che sosteneva la vela e che il mare assai mosso rendeva inservibile il timone, mentre la barca si riempiva d'acqua ad ogni ondata.

Ma era la giornata degli incontri quella di ieri per il «Sistiana», il quale, giunto all'altezza di Isola, verso le 20, quando era già buio, alcuni marinai avvertirono il comandante che una barca faceva segnali di soccorso con lampadine elettriche. Fermato di nuovo il piroscafo, si potè constatare infatti che i segnali venivano fatti dal motoscafo della R. Guardia di finanza di marina «F. M. 8», con a bordo un ufficiale e due marinai. Il motoscafo era rimasto fermo in mezzo al vallone, per un guasto al motore che stava per incendiarsi. Anche questa imbarcazione era minacciata seriamente dal vento che la portava alla deriva. L'ufficiale e i due marinai salirono sul «Sistiana» che, preso a rimorchio il motoscafo, si diresse verso Portorose, dove giunse con un'ora e 45 minuti di ritardo.

Si può immaginare l'ansia dei villeggianti che, essendo sabato, attendevano i loro congiunti e temevano forse successo qualche grave incidente durante la traversata. All'arrivo a Portorose, il comandante e l'equipaggio del «Sistiana» furono molto felicitati per i due salvataggi.

Le fatiche dei ladri per trapanare una cassaforte

vuota e... aperta!

L'audacia dei ladri non sempre è secondata dalla fortuna, ma certamente tra le imprese del genere che sortirono una delusione per gli intrepidi manovratori del grimaldello, quella commessa a danno della ditta Spoggiolini è unica. Gli scassinatori avevano tutto previsto, premeditato e agito secondo un piano studiato nei suoi minimi particolari, ma a colpo fatto restarono con un pugno di mosche.

Ecco di che si tratta: Ogni venerdì l'impresa marittimi Ugo Spoggiolini, che ha sede in salita Promontorio n. 1, eseguiva incassi di importi che venivano depositati nella cassaforte e che servivano il giorno appresso per le paghe a numerose squadre di operai. I ladri non ignoravano questa circostanza e, anzi, furono mossi da ciò a tentare uno dei loro colpi più audaci.

Penetrati sabato mattina negli uffici della ditta, essi cautamente iniziarono un lavoro di sventramento alle pareti solidissime della cassaforte della ditta; lavoro difficile, perchè lo spessore delle lamiere era notevole e il trapano trovava resistenza. Dopo circa due ore di fatiche, d'improvviso, uno dei ladri dovette essersi accorto che la cassaforte non era chiusa a chiave. Fu così che essi desistirono dall'immane fatica e al tempo stesso allungarono le rapaci mani nei reparti del tesoro; ma con loro sgradevole sorpresa trovarono la cassaforte completamente vuota.

La ditta, infatti, contrariamente a quanto faceva gli altri venerdì, non vi aveva depositato gli importi, perchè la cassaforte era stata danneggiata da un incendio recente.

Il tentativo di furto fu denunciato al Commissariato di via Sanità. La Questura ha avviato le indagini per identificare i ladri.

Il brutto tiro giuocato a un viaggiatore

Un viaggiatore czeco-slovacco, di passaggio per Trieste, tale Otto Schilla, da Ringhelsein (Boemia), fu tenuto d'occhio da due individui, che giovedì scorso lo avvicinarono sulla piattaforma del tram in corsa sulla linea Boschetto-Servola.

— Permette?

— Prego — fece il signore.

E bastò che uno dei due compari urtasse il viaggiatore, perchè questi fosse già vittima di un audace borseggio. Egli se ne accorse poco dopo, quando essi, fingendo di affrettarsi verso la stazione, erano scesi dalla vettura e s'erano già eclissati. Il portafoglio rubatogli dai due conteneva 1200 lire, 20 mila corone czeco-slovacche e 50 mila corone austriache. Del borseggio, che fu denunciato alla Questura, presero conoscenza due agenti, i quali avviarono le ricerche e riuscirono a identificare quali autori del furto Rodolfo Vecelli e Antonio Doviero, tuttora latitanti.

Colpito d'insolazione. Poco dopo le 15, dal Caffè Miramar, in piazza della Libertà, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per uomo ch'era stato colpito da malore improvviso. Il sanitario accorso sul posto trovò il bracciante Augusto Trobez, di 33 anni, abitante in via della Pietà n. 5. Il poveretto era stato colpito da insolazione. Dopo le prime cure, fu trasportato all'Ospedale, dove fu accolto

Un giovanotto armato di durlindana

contro un commestibilista

Ieri, verso le 20, si presentò dal maresciallo cav. Priolo, comandante la stazione dei carabinieri di via dell'Istria, un ragazzetto il quale disse di essere stato mandato in cerca dei carabinieri da un negoziante in commestibili, il quale, poco prima, era stato aggredito nel suo negozio da uno sconosciuto.

Il cav. Priolo, con due carabinieri, si recò subito sul posto e trovò che il negoziante Vittorio Clausch, di via Molino a vento n. 28, il quale gli raccontò, ancora in preda ad agitazione, che un quarto d'ora prima s'era precipitato nel suo negozio un giovane ch'egli conosceva di vista. Il tizio, d'improvviso, aveva levato un bastone ferrato e lo aveva colpito al braccio sinistro. Poi, senza attendere risposta s'era dato alla fuga.

Il cav. Priolo, fattosi descrivere l'esteriore del tizio, si mise subito alla sua ricerca e non tardò a sorprenderlo, mentre se ne stava appollaiato dietro l'angolo di una casa delle vicinanze.

Un fatto però sbalordì il maresciallo, e cioè che il tizio s'era messo in agguato armato d'una sciabolaccia lunga quasi un metro! L'armigero fu subito tradotto all'ufficio di P. S., dove si qualificò per Luca Alfredo Castagnino, di 29 anni, meccanico, da Chiavari, abitante in via Molino a vento n. 18.

Interrogato per quali ragioni egli avesse bastonato il Clausch e poi perchè egli l'avesse atteso in agguato munito della durlindana, il Castagnino si limitò a dire che con il Clausch egli aveva dei vecchi conti da regolare. Anche da parte del commestibilista nulla di concreto si potè sapere. Il Castagnino fu trattenuto in attesa dell'esito delle indagini.

Il mistero sulla morte della guardia di finanza

Sull'inesplicabile suicidio della guardia di finanza Giuseppe Jacopone, diciannovenne, da Pisa, si hanno questi ulteriori particolari, che però non riescono a svelare il mistero che il giovane porta con sè nella tomba. Prima di compiere il tragico atto non lasciò alcuno scritto, nè ai suoi compagni di stanza, nè ai più intimi amici pronunciò mai parola che rivelasse il tristo proposto di uccidersi.

Montò l'altra sera, alle 18, di guardia nell'atrio dell'edificio doganale che sorge alla radice del molo Bersaglieri (ex molo Sanità), e avrebbe dovuto tenere il posto fino alle 22. Durante l'ora di servizio che precedette il suicidio, egli assistette ad una operazione di dogana, firmò il registro e compiè l'operazione con l'ordinaria tranquillità, non palesando alcun turbamento nè con le parti nè nella firma apposta alla pratica.

Apprezzato e stimato da tutti (era da un mese nella Guardia di Finanza e da sei mesi in servizio militare), nessun indizio lo faceva apparire di temperamento nevropatico. Solitamente era calmo, serio, chiassava forse troppo poco per un diciannovenne, e talvolta rimaneva lunghe ore in silenzio. Fatto il breve tirocinio alla scuola degli allievi a Pola, fu trasferito a Trieste e quivi faceva parte della compagnia alloggiata nella caserma «Nazario Sauro», a S. Andrea.

Fu detto che al tragico passo l'abbia spinto un amore deluso; ma di ciò non si ha alcuna prova. Raccolto moribondo sulla gradinata della Dogana e trasportato all'ospedale, quivi, nell'astanteria, al medico che lo visitava e gli chiese la causa dell'autoferimento, rispose solamente due parole: «Sono stanco della vita...» Altro nè volle dire nè ebbe la forza di dire. Si sa che, sebbene l'operazione del primario Oliani sia perfettamente riuscita, nelle prime ore della mattina di ieri il giovane spirò.

Si ferisce alla gola pazzo di gelosia

Giuseppe Bernovich, di 21 anni, abitante in via dei Rettori N. 2, ieri sera trovò da dire con la propria fidanzata Clementina Bernich e, per dimenticare, andò poi a bere in una vicina osteria. Ma il vino, anzichè calmare i suoi nervi eccitati, fece il contrario. Un po' brillo, il Bernovich si recò in casa della propria madre e colà trovò di nuovo motivo di contrasti. Ma presto colto da frenesi, si diede a rovesciare e a lanciare contro le pareti le stoviglie. Mandati in frantumi piatti e scodelle, il Bernovich uscì per prendere una boccata d'aria. Ma era una serata climaterica: Fatti pochi passi, in via dei Vitelli scorse la sua fidanzata a braccetto di un giovanotto!

Al Bernovich salì il sangue alla testa. Colto dall'esasperazione, egli trasse dalla tasca dei calzoni un coltellino e, apertolo, volle lanciarsi sull'infedele. Malgrado fosse fuori di sè, non ebbe il coraggio di affrontarla e, dopo un momento di esitazione, preferì sfogare «l'ira e il dolore» contro se stesso, e si tirò un colpo di temperino alla gola. Commesso l'atto insano, il Bernovich si diede a gridare come un pazzo. Intorno a lui si radunò una folla di curiosi.

Poco dopo, avvertito, giunse un sanitario della Croce verde, con due infermieri. Il Bernovich fu medicato alla meglio e adagiato su di un'automobile, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata una ferita lacera alla laringe, ledente la trachea. Siccome era sempre in istato di sovreccitazione nervosa, per medicarlo fu legato e dopo la medicazione fu fatto accogliere nelle sale d'osservazione.

Di un salvataggio. L'altro ieri, una donna che stava per affogare nel Canal grande fu salvata dal marinaio Mario Muscino e non Messina.

I buoni del tesoro del Breccia

scoperti sotto una carta d'addobbo in una scansia

Dopo il seppellimento della salma di Candida Breccia, le indagini dell'autorità furono volte a stabilire dove si trovavano le 30.000 lire che il Breccia diceva di aver consegnate alla moglie qualche tempo prima del fatto. Come si ricorderà, furono fatte due perquisizioni, ma delle 30.000 lire in buoni del Tesoro non fu trovata traccia. Si interrogò allora l'amante della Breccia, Alfredo Garimberti, ma egli non seppe dire nulla sul denaro. Furono avanzate varie ipotesi, fra le quali quella che la donna avesse speso il denaro a poco a poco, ma nulla potè essere provato.

Ieri nel pomeriggio il cav. uff. Falcone, dirigente il commissariato di via della Sanità, volle che fosse fatta un'ulteriore e più minuziosa perquisizione in casa dei Breccia. Si recarono quindi sul posto alcuni agenti, i quali cercarono dappertutto, sinchè trovarono in una scansia, sotto la carta colorata applicata al mobile per ornamento, 27.000 lire. E precisamente due buoni per 10.000 lire, uno per 5000 e uno per 2000.

Avvenuto il rinvenimento, l'importo fu consegnato al comandante la caserma del Faro, cav. Fanelli. Con ciò ogni sospetto cade sia nei riguardi della disgraziata vittima, sia del suo amante, sul quale si concentrarono i primi sospetti.

Il Breccia ieri mattina, alle 6, fu scortato a Venezia, dove, com'è noto, verrà giudicato da quel Tribunale di Marina. A difensore di fiducia il Breccia s'è scelto l'avv. militare Tammaro.

Scontro fra due automobili

sul crocevia di Doberdò

Il negoziante sig. Giuseppe Maiani, di 34 anni, abitante in via Colonia n. 20, volle fare, ieri nel pomeriggio, una gita con la sua automobile, una «Itala», grande, aperta, a Monfalcone. Verso le 14 salì nell'autovettura con la moglie e i suoi due bambini. Stavano passando per la strada di Duino, quando improvvisamente sbucò dalla strada di Doberdò una piccola auto «Fiat», segnata V. G. V 217. Sebbene lo «chauffeur» del sig. Maiani sterzasse rapidamente, tuttavia l'urto fu inevitabile, e le due vetture cozzarono violentemente.

Il sig. Maiani, che si trovava proprio vicino al punto in cui avvenne il cozzo, fu lanciato fuori della vettura. Prontamente fu soccorso dagli altri, qualcuno dei quali si recò a telefonare alla Guardia medica.

Sul posto si recò con due infermieri il dott. De Domini, che riscontrò al sig. Maiani una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e varie contusioni al dorso. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato a casa con l'autoambulanza.

Mentre la piccola «Fiat», non avendo riportato danni, potè riprendere la corsa, la vettura del sig. Maiani, che ebbe rotta la pedana e il parafango della ruota sinistra posteriore, dovette essere rimorchiata in un «garage».

Le condizioni del ferito non sono gravi.

Un assalto epilettico. Ieri poco dopo mezzogiorno al Largo Santorio Santorio un uomo fu colto da un grave assalto epilettico e si diede a dimenarsi furiosamente. L'agire del furioso raccolse un'infinità di gente intorno a lui. Intervennero anche dei carabinieri e alcuni vigili urbani, i quali ebbero un bel faticare per impadronirsi del disgraziato, il quale alla fine fu afferrato e di peso tradotto all'ospedale «Regina Elena». Dietro allo strano e rumoroso trasporto faceva coda un gruppo di curiosi, il quale si sciolse solo quando l'epilettico fu all'Ospedale.

Colà il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece quindi accogliere nel reparto di turno. Si tratta di certo Carlo Gherbez, di 25 anni, abitante in via Sette fontane N. 317.

Operaie della fabbrica tabacchi colte da malore. Ieri nel pomeriggio, verso le 13, fu chiesto l'intervento della Guardia medica al magazzino n. 2 del Punto franco nuovo, e precisamente alla fabbrica tabacchi colà esistente. Il sanitario accorso sul posto trovò che erano state colte da malore, causa le esalazioni del tabacco, certe Adele Apollonio, di 19 anni, abitante in via Settefontane n. 252; Anna Buschin, di 27 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 43; Lucia Cremaschi, di 18 anni, abitante in ancia Uldrona Cristoforo Colombo n. 1; Maria Ulcigrai, di 17 anni, abitante in Ponziana n. 58; Sidonia Suban, di 20 anni, abitante in Traversale al Bosco n. 3, e Vittoria Sigmund, di 17 anni, abitante in via dello Sterneto n. 4. Dopo le prime cure, tutte sei furono accompagnate a casa.

Un'ubriaca in vestito da bagno. Iersera il signor Soloperto, dirigente la Croce Verde, stava pigliando il fresco davanti l'entrata dell'istituzione, quando si vide venire dinanzi una giovane in costume da bagno. La conosceva e s'accorse subito ch'era ubriaca. Nell'infermeria le fu dato da annusare dell'ammoniaca, quindi la giovane raccontò che, essendo stata al bagno, le avevano portato via i vestiti. La giovane è tale Antonia B., d'anni 24, nota come una bevitrice impenitente. E' possibile, quindi, che, ubriaca, abbia dimenticato i vestiti o il posto dove s'era spogliata. Fu accompagnata a casa.

Una bimba precipita da un balcone. La bambina Carla Bonnit, di 7 anni, abitante in Ponzianino n. 621, stava giocando, ieri verso le 16, sul balcone di casa sua, quando, perso l'equilibrio, precipitò nella via sottostante. I famigliari, spaventati, corsero sulla strada temendo che la piccina si fosse sfracellata. Fortunatamente la piccina non si era fatta gran male. Raccolta dal padre, la Bonnit fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario le riscontrò una ferita lacero-contusa al ventre. Dopo la sutturazione della ferita e alcune iniezioni antitetaniche, la piccina potè essere riportata a casa.

Sterpaglia in fiamme. Ieri, verso le 16, fu telefonato all'appostamento dei vigili avvertendo che nei pressi di Barcola, lungo la linea ferroviaria, s'era incendiato un vasto tratto di sterpaglia. Giunti sul posto due carri di campagna, fu subito iniziata l'opera di spegnimento che fu resa difficile dalla mancanza di acqua e anche dal vento che alimentava le fiamme. Tuttavia, dopo alcune ore di intenso lavoro, il fuoco fu spento. L'incendio era stato causato dalle faville che mandano le locomotive dei treni.

Un assalto di nervi. Ieri, verso le 15, Italia Mosettig, di 17 anni, abitante in via dell'industria n. 5, fu colta da un assalto di nervi. Spaventati, i famigliari telefonarono alla Guardia medica. Sul posto si recò il medico di turno che fece alla donna un'iniezione e le prescrisse dei calmanti, lasciandola alle cure dei famigliari.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. de Bernetich-Tommasini, da Gina e Rodolfo Brunner, lire 100 pro Amici dell'infanzia; dal fratello Giuseppe, lire 50; da Emilia e Cesare dott. Bidoli di Venezia, lire 100 pro Guardia medica; da Ada ved. de Escher, lire 50 pro Sacro Cuore di Gesù; da Waldo e Anna de Escher, lire 100 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Kollar, da Caterina Cornbul, lire 20 pro Casa di Nazareth.

Raccolte alla Società Operaia Triestina, lire 32 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Da Emilia e Francesco Simonich, lire 50; da E. e G. Lucchieri, lire 10; da V. Pavenzan, lire 5; da V. Cerin, lire 3; da G. Vanon, lire 2; da G. e A. Silvestri, lire 5; da G. e L. Silvestri, lire 5; da Antonio e E. Benes, lire 5; da G. Giustich, lire 25; da S. Podrecca, lire 10; G. e G. Baxa, lire 5; da C. Cimolino, lire 5; da A. Goos, lire 10; da O. Goos, lire 10; da Sardinsech, lire 6; da L. Trevisini, lire 5; da A. Sivetz, lire 5 pro monumento ai caduti.

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali, quale contributo mensile pro agosto, lire 251 pro Lega Nazionale.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19, per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Muggia, da Trieste alle 7.45, tocc. bagno; 9.10, tocc. bagno; 10.30, tocc. bagno; 12; 15.10, tocc. bagno; 16.15, tocc. bagno; 19; 21. Da Muggia, alle 7, 8.30, 9.50, 11.10, 12 (dal bagno), 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.45, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Da Punta Sottile alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.15, 10, 12.40, 14.30, 16, 19.30, 20.30 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19, 20.

Linea Muggia-S. Rocco-S. Marco: Da Muggia alle 6.15, 16.15 tocc. S. Rocco. Da S. Marco alle 6.40 per S. Rocco, 15.45. Nei giorni festivi, da S. Marco per Muggia e Punta Sottile alle 6.45.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria, alle 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5,16, 18. Da Capodistria per Trieste, alle 6 (Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5, 12.15, 13.30, 17.10, 19.

Per S. Nicolò (bagno), da Trieste, alle 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16. Da S. Nicolò (bagno) per Trieste, alle 7.10, 8.45, 9.45, 12.25, 14.10, 17.20, 18, 19, 19.10 (eventuale), 20, 21., 22.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8, 10.30, 15, e 18; da Sistiana alle 9.10, 13, 17, e 19.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.30, 21, 21.30, 22.30. Da Grignano alle 9, 9.45, 10.15, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.15, 21.45, 22, 23.

In occasione delle regate, i due grandi motoscafi «Aida» e «Fedora» faranno delle corse continue per il campo delle regate. Le partenze si effettueranno alla radice del molo Audace.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

Notiziario Sportivo

Oggi verrà disputata la grande regata lungo la riviera di Barcola

Oggi lo specchio d'acqua, che va da Cedassamare al piccolo molo d'approdo della riviera di Barcola, vedrà l'emozionante svolgimento della XXXIV Regata internazionale, indetta e organizzata dall'anziana e gloriosa Società delle Regate di Trieste.

La grande manifestazione remiera, cui assisterà indubbiamente la folla delle grandi occasioni, avrà inizio alle 7 precise con la corsa «outriggers», premio «Bucintoro». Le altre 12 gare del programma seguiranno a intervalli di 30 minuti.

Superate le difficoltà tecniche, il totalizzatore funzionerà durante le gare: il giuoco si fa sul primo arrivato; la puntata minima è di 10 lire.

La regata sarà diretta dai seguenti funzionari delle gare: Edgardo Sorrentino, giudice arbitro; Piero Petronio, starter; comm. ing. Costantino Doria, giudice di arrivo; Oscarre Dobner, cronometrista; cav. Viviani e ing. Mohovich, commissari al peso.

Ieri sera è avvenuta, nella sede della Società delle Regate, l'adunanza dei delegati delle società concorrenti, durante la quale sono stati estratti i numeri d'acqua per ogni singola gara. Nel programma della regata, che riassumiamo, tali numeri sono indicati tra parentesi: Il numero uno è verso terra. Gli altri numeri corrispondono al ruolo d'iscrizione e verranno applicati, su tela, al dorso del canottiere di prua.

Il programma delle gare

1. Premio «Bucintoro». Outriggers a 4 juniores. (Difeso dalla Bucintoro di Venezia): 1. (2) V. K. Blesk, Praga; 2. (3) Adria, Trieste; 3. (1) Patavium, Padova; 4. (4) Bucintoro, Venezia.

2. Campionato dell'Adriatico. Skiff seniores. (Difeso da Mazzega della Bucintoro): 1. (4) Caccialanza, Olona di Milano; 2. (5) Hajnal, Quarnero di Fiume; 3. (6) Talatin, Pietas Julia di Pola; 4. (7) De Col, Aniene di Roma; 5 (2) Mazzega, Querini di Venezia; 6 (1) Bettini, Bucintoro di Venezia; 7. (3) Colombo, Esperia di Torino.

3. Premio del Comune di Trieste. Yole di mare a 4, esordienti. (Difeso dalla Diadora di Zara: 1. (5) Liburnia, Fiume; 2. (1) Adria, Trieste; 3. (3) Società Ginnastica Triestina; 4. (2) Querini di Venezia. Forfait «Eneo» Fiume.

4. Premio comm. Doria. Outriggers a 4 seniores. (Difeso dalla Bucintoro): 1. (3) Blesk, Praga; 2. (1) Adria, Trieste; 3. (2) Patavium, Padova; 4. (5) Stuttgarter, Stoccarda; 5. (4) Bucintoro, Venezia.

5. Premio Conte Dentice di Frasso e 6. Premio Signore Triestine (si corrono contemporaneamente per juniores e seniores) yole a 2 vogatori: 1. (2) Arupinum, Rovigno; 2. (4) Pietas Julia, Pola; 3 (5) Rowing Club Triestino; 4. (1) Timavo, Monfalcone; 5. (2) Sile, Treviso.

7. Premio Società aggregate. Yole a 4: 1. (1) Forza e Valore, Parenzo; 2. (2) Timavo, Monfalcone.

8. Coppa Comune di Trieste. Outriggers ad 8: 1. Bucintoro di Venezia, che correrà contro tempo.

9. Premio comm. Cosulich. Yole ad 8. (Difeso dalla Querini di Venezia): 1. (3) Pietas Julia, Pola; 2 (4) Società Ginnastica Triestina; 3 (1) Sile, Treviso; 4 (2) Querini, Venezia.

10. Premio comm. Tripcovich. Yole a 4 seniores. (Difeso dall'Eneo di Fiume). 1. (2) Forza e Valore, Parenzo; 2. (3) Eneo», Fiume; 3. (1) Timavo, Monfalcone; 4 (4) Stuttgarter, Stoccarda.

11. Coppa «Federazione Armatori della Venezia Giulia». Yole a 4 juniores: 1. (4) Liburnia, Fiume; 2. (1) Adria, Trieste; 3. (5) Società Ginnastica Triestina; 4. (3) Patavium, Padova; 5. (6) Ausonia, Grado; 6. (2) Serenissima, Pola.

12. Coppa «Studenti Triestini». Yole a 4 juniores. (Difeso dagli studenti accademici della «Forza e Valore» di Parenzo): 1. Forza e Valore di Parenzo, che vincerà il premio definitivamente.

13. Premio di S. M. il Re. Yole a 8 seniores. (Difeso dall'Eneo di Fiume): 1. (1) Eneo, Fiume; 2. (3) Sile, Treviso; 3. (2) Querini, Venezia.

Percorso per le gare N. 3, 5 e 6, metri 1580; per tutte le altre metri 2000 in linea retta, su una sola fronte.

Un pellegrinaggio patriottico sul Piccolo e Grande Pal, Freikofel e Timau

Il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci ha indetto per il 25 agosto prossimo un pellegrinaggio sul Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel e Timau in Carnia, per onorare gli ufficiali e soldati d'Italia caduti combattendo in difesa della Patria su quelle aspre posizioni montane, per tre anni vittoriosamente contese al nemico, che tutti i mezzi tentò per impadronirsene e scendere nel Friuli per prendere alle spalle le armate italiane operanti sull'alto Isonzo e sul Carso.

Al pellegrinaggio devono intervenire tutti i soci della «Veterani e Reduci» e l'invito è esteso a tutte le associazioni patriottiche cittadine che vorranno parteciparvi ufficialmente e con gran numero di soci.

Hanno aderito con bellissime lettere di plauso all'iniziativa, costituendo un Comitato d'onore, le seguenti personalità: I prefetti delle province di Trieste e di Udine, i sindaci di Trieste e di Udine, S. E. il tenente generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata; il generale Castagnola; il conte Salvatore Segrè; il gr. uff. Rino Alessi; l'ingegnere Giovanni Menesini; il colonnello Marzari, comandante la R. Capitaneria di Porto; il sindaco del Comune di Paluzza e il comm. Aldo Mayer.

I gitanti avranno agio di godersi il panorama magnifico e superbo delle pittoresche regioni carniche, siti incantevoli di villeggiatura e presentemente invasi da una vera folla di villeggianti.

I cittadini e le associazioni patriottiche, sportive e culturali che intendono intervenire al pellegrinaggio devono far pervenire la loro adesione al più presto possibile al cav Guido Camuri (via Geppa N. 4) ovvero al rag. Enzo Palmieri (via Genova N. 4), incaricati di fornire anche tutti i chiarimenti di cui venissero richiesti.

Gli impiegati e addetti ad aziende pubbliche e private che desiderano partecipare al pellegrinaggio devono far nota questa loro posizione alla presidenza del Comitato, che provvederà a richiedere ai rispettivi capiufficio e datori di lavoro il permesso necessario.

I giovani esploratori alle sorgenti del Risano

Durante l'esercitazione di campo, durata dal 15 al 21 luglio, i giovani esploratori della sezione di Trieste si attendarono alle sorgenti del Risano, in uno spiazzo erboso della vallata circondata da alti spiazzi, a pochi chilometri da Decani. Equipaggiati e provvisti di ogni attrezzattura, installarono le loro cucine all'aria aperta e trascorsero in schietta allegria le giornate, dedicando la loro attività ai giochi scautici, alle tattiche sul terreno accidentato, alle esercitazioni telefoniche e telegrafiche e ad escursioni nei dintorni. Si esercitarono inoltre alla costruzione di zattere e nel lanciare ponti di corda per il passaggio sui corsi d'acqua.

Il campo, diretto dal vice-caporiparto Visintini, riuscì ottimamente. Fu visitato dal commissario locale dei G. E. I. prof. Riccoboni, dal vice-presidente del comitato patrocinatore cav. Cantoni e da numerosi famigliari dei giovani campisti.

Il giorno 19 gli esploratori si portarono a Pinguente, simpaticamente accolti nella nobile cittadina istriana, e ritornarono la sera stessa al campo, compiendo complessivamente 50 chilometri di marcia.

La partita di «Water-polo» tra l'Edera e l'Unione sportiva triestina. Vivissima è l'attesa per gli importanti incontri di «Water-polo» di quest'oggi fra le forti squadre dell'Edera e dell'Unione sportiva triestina.

Teatri e Concerti

Per il cartellone definitivo della stagione lirica al Verdi

Abbiamo pubblicato ieri l'elenco delle opere e degli artisti che, secondo la «Rivista teatrale melodrammatica», figurerebbero nel cartellone della prossima stagione al Verdi. Per quanto concerne i cantanti e in genere la scelta completa delle opere, ogni designazione precisa di artisti — secondo ci informa l'impresa — sembra essere prematura, dovendosi procedere ancora alla preparazione esatta e definitiva del cartellone che comprenderà le opere da rappresentare e la compagnia di canto.

Appena ultimata la scelta delle opere e l'elenco artistico degli esecutori, sarà compilato il cartellone che verrà tosto comunicato al pubblico.

Il concerto Pavovich a Portorose

Gianni Pavovich ha ottenuto anche a Portorose un successo perfettamente proporzionato alle sue virtù di esecutore e di musicista. Cioè quel grado di successo che ottiene l'artista che sa conferire alla musica quella vibrazione e quella sostanza che comunicano all'uditore un elevato godimento estetico e una profonda commozione dello spirito. Il Pavovich è uno dei pochi violinisti che posseggono veramente queste qualità. In altri si potrà ammirare maggiormente le preziosità del cesello ed il nitore di qualche virtuosismo esteriore e quel trascendentalismo tecnico per cui l'arte del violino degenera in aridi funambolismi; in lui soprattutto v'è canto mirabilmente espressivo, una voce sempre calda e toccante che si snoda nella più varia gamma di toni e di colori dal suo strumento. Chi sente il Pavovich nella «Sinfonia spagnola» del Lalo può compiutamente venir a conoscenza della sua individualità artistica. Arco maschio di eccezionale vigore che spreme dalle corde sonorità ampie e rotonde, mano sinistra di prontezza eccellente che gli consente di affrontare impavido le asperità dei passaggi più intricati, un ardore passionale che in certi momenti esplode in scatti di superba espressività che ricordano taluni atteggiamenti più interessanti del Hubermann. Con questo corredo di risorse tecniche e di innata geniale musicalità, il Pavovich è della passionale e vivida musica del Lalo interprete magistrale.

Ma anche degli altri brani che comprendeva il bel programma svolto, il nostro violinista fu l'esecutore degnissimo, che sa frenare nei limiti dello stile il calore e lo slancio del temperamento. Il «Larghetto» del Haendel, ed il «Trillo del Diavolo» rifulsero appieno nella loro immacolata bellezza classica.

Il concerto si chiuse in modo indovinato con la «Fantasia slava» di Dvorak-Kreisler, nella quale il Pavovich si può concedere il lusso di staccare un tempo vertiginoso, di irresistibile effetto. Molti applausi, molte congratulazioni. Manifestazioni che erano dirette anche al maestro Alessandro Costantinides che al piano fu preziosissimo collaboratore, sempre perfettamente elastico e squisitamente cesellatore.

L.

Nazionale. Successo vivissimo ha riportato la magnifica pellicola dell'«XI Giro d'Italia». Entusiasmò in particolar modo la tappa Bologna-Trieste con la visione dell'arrivo a Barcola.

Oggi, dalle 16 in poi, il film verrà nuovamente proiettato per l'ultimo giorno.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Oggi si ripete la straordinaria pellicola «Donna del mare» di E. Ibsen, interpretata magistralmente da Renée Pelar e dal cav. Villani. Principia alle 16, ultima alle 22.30. Martedì «Paura d'amore» con Vera Vergani.

Diana Karenne, Mario Parpagnoli e Lido Manetti al Novo Cine. «Fiamme e ceneri», il potente romanzo d'amore interpretato da Diana Karenne coadiuvata da L. Manetti e M. Parpagnoli ha ottenuto un clamoroso successo. Sfarzosa messa in scena unita ad una perfetta fotografia con fantastici effetti di luce.

Oggi si ripete dalle 15 in poi.

Diana Karenne e Alberto Capozzi al Cine Savoia ebbero ieri un meritato successo nella magnifica pellicola «Giustizia di donna». Oggi si replica. Prezzi: I posti lire 1.30; II cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Le dieci tappe dell'undicesimo giro d'Italia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Donna del mare» con Renée Pelar.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Fiamme e ceneri» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Marion, la figlia di Napoleone», romanzo storico.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica. La fanfara in divisa è convocata in palestra oggi alle 20 per partecipare alla festa in onore dei canottieri che prenderanno parte alle regate. La festa principia alle 21.

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è convocato domani, lunedì, alle 21 per comunicazioni d'urgenza.

Comitato di beneficenza pro tubercolotici. La festa organizzata da questo comitato è stata rinviata, per ragioni tecniche, al 19 agosto.

Giovani calciatori. Oggi i seguenti calciatori della I squadra si trovino al piroscafo per la partita di foot-ball a Capodistria alle 15: Osanna, Devescovi, Vidotto, Brazzafolli, Celi, Pero, Predonzan, Venturini, Indrigo, Magorovich, Casali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 4 agosto:

BARI:	6	54	51	24	37
FIRENZE:	86	19	63	4	18
MILANO:	54	71	30	87	89
NAPOLI:	56	10	58	64	57
PALERMO:	39	83	52	69	61
ROMA:	73	87	12	79	16
TORINO:	51	30	57	14	42
VENEZIA:	39	50	86	82	1

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro): 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D. *); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.46 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.50; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste,, Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog 57

— Ho ragione sì o no? — chiese l'industriale completamente rassicurato. — Vi siete persuasa sì o no che rimanete in mio potere, e che vi lascio la vita semplicemente perchè vi considero come lo strumento dei miei disegni ambiziosi? In mio potere, legata a me con una catena indissolubile voi rappresentate la mia vendetta e diventate la mia schiava. E adesso, andate pure!

Così dicendo sciolse la sua stretta, respinse l'avversaria, ritornò davanti alla finestra.

Poco a poco il ringhiare furioso, il furioso calpestìo, tutti i segni della palpitante tragedia svoltasi durante il truce colloquio, si erano attutiti, e una calma sinistra subentrava al sinistro concerto.

Merlinier credette i mastini sazi di sangue, la loro vittima ridotta all'eterno silenzio, e proclamò felice la sua vittoria.

— E' finito. La lezione vi serve a dovere. Come vedete io so vendicarmi.

Così detto uscì dalla stanza.

Allora, abbandonandosi al suo strazio di amante Lea scoppiò in singhiozzi.

XXV.

Salva!

Quella mattina la vita si risvegliò tardi a villa «Les Oursins». Tutti o quasi i suoi abitanti avevano bisogno di riposarsi dalle emozioni provate: Lea, Merlinier, Petit-Noir si trovavano nelle stesse condizioni. Anche Sidonia Friancon alla quale il padrone di casa aveva detto la sera prima: «Domani lasciate dormire la povera Annamaria, perchè soltanto all'alba prende sonno dacchè la tormenta quella sua terribile tosse», aveva approfittato della buona occasione per crogiolarsi sotto le coperte fino ad ora insolita.

Alle nove soltanto l'amante del portinaio si decise a penetrare nell'appartamento onde aprirvi gli scuri, e appunto mettendo piede nel «fumoir» con lo scopo preciso di lasciarlo riempire dal sole già alto, essa si avvide che le finestre della stanza non erano state chiuse. Supponendo di avere tutta la responsabilità di tale trascuratezza, essa si promise di non rilevare la circostanza, augurandosi tuttavia che la circostanza in parola non avesse disturbato troppo presto la pupilla del signore.

Ma, bussando alla porta della duchessina di Montaspre, la matrigna di Zizì sentì destarsi nel suo cuore una vaga inquietudine. Bussa che ti bussa nessuno rispondeva.

— Possibile che dorma ancora? — si chiese la megera. — Mi sembra che la notte sia già stata troppo lunga, in verità!

E senza indugiare più oltre spinse l'uscio e si avanzò nella stanza. Questa era piena di luce e vi si respirava l'aria fresca di cui l'innodava la finestra spalancata, o meglio la finestra che Merlinier aveva dimenticato di chiudere.

Uno sguardo al letto persuase Sidonia che la giovinetta non si era coricata.

— Dove può essere andata? — pensò essa sgomenta. — Che sia rimasta nel camerino da toeletta?

Non trovandola nemmeno colà la guardiana perdè la testa.

— E' fuggita! — gemette allora strappandosi i capelli. — Forse si è buttata in mare! Poveri, poveri noi! Adesso stiamo freschi.

E come una pazza si slanciò fuori gridando:

— Signora! Signore!

Nel «fumoir» s'imbattè in Merlinier che svegliandosi di soprassalto, e ricordandosi improvvisamente del lenzuolo strappato alla dormiente, accorreva prudentemente per rimettere le cose a posto.

Scorgendo la donna di cui aveva subito osservato l'aria turbata, l'assassino volle giuocare d'audacia.

— Che cos'hai, sciocca? — chiese quindi afferrando brutalmente per un braccio l'amante di Bambou. — Si può sapere almeno perchè strilli così? Vuoi forse gettar l'allarme nel vicinato? Spiegati: che cosa c'è?

— Ah! signore... — sospirò l'altra con un gesto desolato. — Una sventura! Una grande sventura!

— Che sventura? — ribattè Merlinier con tono più dolce vedendo lo stato compassionevole della sua interlocutrice che aveva dovuto appoggiarsi al muro per non cedere. — Si tratta forse di Annamaria?... Forse che la poverina è sofferente?

— Fosse soltanto questo, signore... — ribattè essa scuotendo la testa.

E Merlinier sforzandosi di simulare una certa emozione:

— Non vorrai mica dire, spero, che la mia pupilla è morta?

— No... morta no...

— E allora?

— La signorina non c'è più, signore... La sua camera è vuota.

Sotto il colpo inaspettato Merlinier non ebbe più bisogno di fingere. La sua dolorosa sorpresa fu altrettanto sincera che profonda.

— Sei matta! Sogni! — balbettò vacillando, quindi scostando violentemente Sidonia si precipitò nella stanza deserta dove dovè presto arrendersi all'evidenza.

Sidonia aveva detto il vero. Nè la camera da letto, nè il camerino da toeletta recavano traccie della prigioniera della quale mancavano gli abiti e gli indumenti intimi.

Fuori di sè l'industriale si affacciò alla finestra, esplorò con lo sguardo ansioso il terreno sottostante, le rocce ed il mare.

— Purchè non si sia annegata — mormorava in quel mentre Sidonia alle sue spalle.

— Dio volesse! — replicò l'indegno tutore a fior di labbro. — Magari avessi quella fortuna. E a voce alta soggiunse:

— Presto, corri ad avvertire il tuo negro. Digli che si metta in cerca, che sleghi i cani, che la ritrovi a qualunque costo!

Sidonia non si fece ripetere l'ordine, e si precipitò fuori come se avesse avuto le ali ai piedi.

Rimasto solo, Merlinier si mise a camminare giù e su per la stanza gesticolando vivacemente. Nessun dubbio: Annamaria era stata portata via. Nello stato in cui egli l'aveva lasciata non poteva essere andata via con le sue gambe. Ma chi, chi l'aveva aiutata a fuggire?

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Africa», in arsenale; «Aventino», a Trieste; «Adria», a Trieste; «Asia», in arsenale; «Bucovina», in linea Soria B; «Carnaro», in arsenale; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniolia», in linea Egeo B; «Duchessa d'Aosta», partito ai 29 luglio da Moji per Shanghai; «Cleopatra», in arsenale; «Cracovia», in arsenale; «Celio», in linea Levante celere B; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmazia», a Trieste; «Fiume L.», partito il 22 luglio da Colombo per Karachi; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gestein», in arsenale; «Gianicolo», in linea Egeo A; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Levante celere B; «Helouan», in arsenale; «Duino», in linea celere Dalmazia; «Leopolis», a Venezia; «Rosandra», partito il 1.o corr. da Massaua per Aden; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», a Trieste; «Palatino», in arsenale; «Palacky», in linea Levante celere A; «Persia», in arsenale; «Pilsna», partito il 1.o corr. da Bombay per Aden; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Semiramis», in linea celere Egitto; «Stambul», in arsenale; «Soria», a Trieste; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», a Shanghai; «Tevere», partito il 2 corr. da Venezia per Brindisi; «Vienna», in linea celere Egitto; «Venezia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», atteso a New York; «Martha Washington», partito il 2 corr. da Algeri per Trieste; «Presidente Wilson», in partenza da Napoli per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», a Trieste; «Belvedere», a Buenos Aires; «Francesca», partito il 1.o corr. da Rio de Janeiro per Trieste; «Sofia», partito il 24 luglio da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», a Trieste; «Anna», a Trieste; «Clara», partito il 2 corr. da New York per Norfolk, Malta e Venezia; «Columbia», passò Sagres il 1.o corr. diretto a Venezia e Trieste; «Dora», in partenza da Tampico per Filadelfia; «Federica», a Trieste; «Georgia», a Trieste; «Gerty», partito il 25 luglio da Norfolk per Barcellona e Venezia; «Ida», passò Gibilterra il 26 luglio diretto a New York; «Lodovica», ad Ancona; «Teresa», a Trieste; «Carolina», a Santos; «Emilia», partito il 25 luglio da Hull per Las Palmas; «Lucia» a Trieste; «Laura», partito il 28 luglio da Rio de Janeiro; «Zvir», a Buenos Aires; «Montebianco», partito il 21 luglio da Las Palmas per Buenos Aires; «Eros», atteso a Sucurac»; «Nereide», a Monfalcone; «Olimpo», a Manchester; «Proteo», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Argentina», circa il 9 agosto; «Presidente Wilson», circa il 23 agosto; «Ida», circa la seconda metà agosto; «Martha Washington», circa 1.o settemb. Da New Orleans: un vapore, circa settembre. Da Galveston: un vapore, circa ottobre. Da Buenos Aires: «Belvedere», circa l'8 agosto, approderà il 13 agosto a Santos, il 15 agosto a Rio; «Sofia», circa il 22 agosto, approderà a Santos il 27 agosto e a Rio il 29 agosto. Dal Brasile: «Carolina», circa la prima metà agosto.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» partì il 27 luglio da Napoli, il 2 corr. passò Costantinopoli per Braila; «Onda» arrivò il 2 corr. a Stettino, proseguirà per Wiborg; «Stella» partito il 21 luglio da Balteik per Anversa, passò il 3 corr. Gibilterra; «Sirena» partito il 27 luglio da Palermo, passò il 2 corr. Costantinopoli per Odessa; «Anfora» partito il 2 corr. da Cardiff per Buenos Aires; «Arsa» arrivò il 30 luglio a Baltimora, proseguirà per Rotterdam o Amsterdam; «Aussa» partito il 27 luglio da Cardiff, passò il 2 corr. Gibilterra per Port Said; «Brenta» arrivò il 30 luglio a Rouen, proseguirà per Calais; «Carnia» arrivò il 30 luglio a Glasgow, proseguirà per West Italy; «Cherca» partito il 30 luglio da Cardiff per Genova; «Carso» arrivò il 30 luglio a Rotterdam; «Isonzo» arrivò il 27 luglio a Napoli; «Istria» arrivò a Port Said, proseguirà per le Indie; «Laguna», arrivò il 24 luglio a Cardiff, proseguirà per Rio de Janeiro; «Livenza» partito il 1.o agosto da Portovecchio di Piombino, passò il 3 corr Messina per Costantinopoli; «Maiella» arrivò il 26 luglio a Cardiff, proseguirà per Buenos Aires; «Marina» partito il 17 luglio da Montreal passò il 3 corr. Gibilterra per Genova; «Recca» partito il 10 luglio da Pireo, passò il 18 luglio Gibilterra per Cape Race; «Salina» partito il 20 luglio da Baltimora per Lands End R; «Savoia» partito il 1.o agosto da Rotterdam per Venezia; «Tagliamento» partito il 1.o agosto da Amburgo per Cardiff; «Piave» partito il 20 luglio da Genova passò il 25 luglio Gibilterra per Cape Race; «Timavo» arrivò il 29 luglio ad Ancona.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Obrovazzo; «Anna Goich» partito il 2 corr. da Venezia per Messina; «Arcadia» a Marsiglia; «Bellanoch» arrivato il 2 corr. a Valencia; «Bellaura» arrivato il 2 corr. a Casablanca; «Bellena» arrivato il 2 corr. a Napoli; «Bellenden» partito il 3 corr. da Genova per Marsiglia; «Belrorie» a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 4 corr. da Trieste per Fiume; «Dardania» a Savona; «Ellenia», passato Ouessant il 1.o corr.; «Falco» a Zara; «Filippo Artelli» a Trieste; «Gabbiano» a Ulbo; «Gerania» a Trieste; «Italia» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Loris» a Trieste; «Marietta Costanzo» a Sfax; «Nibbio» a Pago; «Numidia» a Trieste; «Roma» in Ancona; «S. Severo» partito il 2 corr. da Trieste per Malta; «Sarajevo» a Tunisi; «Titan» a Trieste; «Venezia» linea giornaliera Trieste-Venezia; «Risveglio» partito il 3 corr. da Malta per la Sicilia; «Eleonora» arrivato il 2 corr. a Genova.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi» a Rouen; «Alfieri» partito da Amsterdam per Cardiff; «A. Scarsellini» sotto carico a Bari; «Ariosto» partito da Cardiff per Venezia; «Boccaccio» a Fiume; «Boito» a Genova; «Canova» a Valencia; «Carducci» d'imminentete arrivo a Licata; «Cimarosa» a Bari; «Donizetti» a Porto Maurizio; «Goldoni» partito da Swansea per Tripoli; «Mameli» d'imminente partenza da Newcastle o/T per Bari e Ancona; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» arrivato a Hull l'11 luglio; «Petrarca» partito da Buccari per Rouen, Londra e Newport; «Righi» a Messina; «Rossini» a Palermo; «Tasso» d'imminente arrivo a Venezia; «Tiepolo» in partenza da Venezia per Fiume; «Tiziano» a Fiume; «Ugo Bassi» a Venezia.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» partito il 28 luglio da Algeri per Glasgow; «Atlantico» a Monfalcone; «Baltico» a Reggio Calabria; «Monte Maggiore» arrivato ad Ancona il 3 corr.; «Monte Ossero», passato Gibilterra il 3 corr. diretto ad Ancona; «Caterina Gerolimich» partito il 31 luglio da Rovigno per Amburgo; «Generale Petitti» arrivato il 26 luglio a Londra; «Monte Bianco» passato il 21 luglio Las Palmas diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» a Hull.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav» arrivato il 2 corr. a Manchester; «Jadera» arrivato il 31 luglio a Cardiff; «Zora» arrivato il 3 corr. a Porto Longo (Istria); «Kostrena» a St. Louis; «Sud» partito il 4 corr. da Cette per Messina; «Vladimir» partito il 2 corr. da Gravosa per Alessandria; «Diamant» arrivato il 2 corr. a Barcellona.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen» a Grangemouth; «Epidauro» a Bona; «Iskra» a Cardiff; «Izvor» a Venezia; «Istina» a Dunston; «Izrada» al Tyne; «Izabron» a Cardiff; «Izgled» a Vraniza; «Maria Racich» partito il 20 luglio dal Tyne per Trieste.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme» da Sebenico diretto a Harburg; «Fedora» di prossimo arrivo a Venezia; «Iris» di prossimo arrivo a Rotterdam; «Ledoletta» a Gravosa.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata» a Pola; «Perseveranza» a Napoli.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 e 6 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'armo: 10; carpentieri: 153; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 258; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; giov. cucina, anno 1922: 1; camerieri: 116; garzoni camera: 104; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79.

Da richiamare: marinai: 2217; mozzi macch.: 204; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; giovanotti di coperta II: 660, 666; fuochisti: 3559, 3326, 3333, 3236, 3427, 3232, 3237; mutilati: 3974; mozzi di coperta: 598.

Turno Lloyd: marinai: 521; giovanotti coperta I: 178; giovanotti coperta II: 190; fuochisti: 749; carbonai: 582; operai meccanici: 55; elettricisti: 60.

Turno Cosulich: capi d'armo: 16; capi stiva: 158; carpentieri: 17, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai 450; giovanotti coperta: 230; mozzi di coperta: 129; capi fuochisti: 11, 30; fuochisti: 707; carbonai: 330; operai meccanici: 21; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 32; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 211; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass.: 28; III cuochi da pass.: 29; I cuochi da equipaggio: 1; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 13; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 10; I cuochi 37; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 23, 28; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 1, 13; I infermieri: 14; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; camerieri: 14; giov. da camera: 139; mozzi di camera: 59; giov. di cucina: 102; mozzi cucina: 42; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: elettricisti: 21; nostromi in seconda: 10; I giovani coperta: 220; III camerieri: 221; cameriere: 13; carbonai: 327, 322, 317, 305; capi fuochisti: 6; fuochisti: 669, 703, 624.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2: mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; I cuochi: 1; I cameriere: 1; mozzo di cucina: 1.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara» da Zara con 11 tonn. di merci e 24 pass.; «Ugo Bassi» da Rouen con 4684 tonn. di merci; «Jugoslaven Prvi» da Blith con 4071 tonn. di carbone; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Venezia» per Venezia; «Quinto» per Pola; «Cilicia» per Monfalcone; «Alberta» per Monfalcone; «Tellus» per Amsterdam; «Lapad» per la Goulette.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Regolata la liquidazione di fine luglio le Borse italiane hanno ripreso lo svolgimento ordinario delle operazioni con tendenza ancora sostenuta ad onta che la stagione avanzata e l'approssimarsi delle ferie di ferragosto abbiano diradato le file degli operatori. Le disposizioni dei mercati si mantengono ottime e per certi valori preferiti assistiamo ad un movimento di ripresa degno di nota. Ha contribuito a mantenere sereno l'ambiente anche il miglior andamento del mercato dei cambi che, se non registra una ripresa effettiva della nostra lira, ha seguito tuttavia un contegno abbastanza regolare e calmo, così che — fatta eccezione per il Parigi, che perde nell'ottava circa due punti — chiudiamo circa ai prezzi d'esordio. Notiamo oggi il Londra a 105.60, il New York a 23-10 e il Parigi, in lieve ripresa, a 133.50.

I Fondi di Stato interessarono discretamente il mercato, guadagnando frazioni di lira. Chiudiamo col Consolidato a 86.65 denaro e la Rendita invariata a 77.10; sempre domandati i Buoni Settennali e qualche interessamento anche per i Novennali.

Il gruppo delle Sicurtà, i cui valori principali avevano iniziato l'ottava in aperta reazione, si affermò brillantemente nelle riunioni successive, riportandoci a prezzi notevolmente superiori. Vediamo così le Generali passare da 38.200 a 40.200, le Assicuratrice Italiana da 3800 a 4.590, le Infortuni Milano da 2075 a 2340 e le Riunione Adriatica da 1755 a 1800.

Il gruppo delle Navigazioni, più attivo in esordio per necessità di coperture, ridusse in seguito la propria attività chiudendo in lieve reazione. Numerosi affari furono conclusi in Libera da 406 a 412 e in Cosulich sulla base di 305.

Fra gli Industriali ci fu una vivace ripresa nelle Cherca, che su acquisti fatti in arbitraggio con Roma, si portarono da 337 a 379 denaro senza lettera. Singole operazioni furono concluse in Pilatura e in Cantiere; in chiusa, su compere insistenti, le Stabilimento Tecnico guadagnano circa venti punti, portandosi a 398.

BORSA DI TRIESTE

4 agosto 1923

Rendita	77.10	Nav. Gen. ital.	559
Consolidato 5%	86 65	» Libera-Trieste	109
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	55
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1115
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich .	131
Prov. Trieste 1899	79.—	Strade ferr. med	330
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer	39
» » 1916	38.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	25.	G. L. Premuda .	615
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	281
» » » (i)	83.—	Spediz. Adriatica	460
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (i)	90.50	Ansaldo	12
Banca d'Italia . .	1639	Beni Stabili . .	542
Commerciale ital.	972	Cant. nav. triest	181
Comm. triestina .	535	Com. Dalmazia	303
Credito Italiano .	753	» Isonzo .	99
Banco di Roma .	90	» Spalato	223
Banca Adriatica		Edison	535
Banca Cred. pop.	239	Eridania . . .	421
Zivnostenska . . .	300	Kerka	379
Assic. Generali . .	40200	Gas Roma . . .	671
Assic. Italiana (v.)	4590	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2295	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2340	Montecatini . .	214
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	173
Riun. Adriatica	1800	Pastificio triest.	135
Nav. Adria . . .	401	Pilatura Riso .	438
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	398
» Cosulich . .	305	Terni	459
» Dalmatia . .	270	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich .	1161		

CAMBI: Amsterdam da 895.— a 910.—; Belgio da 107.50 a 109.50; Francia da 133.25 a 133.75; Londra da 105.60 a 105.75; Nuova York da 23.05 a 23.15; Svizzera da 410.— a 414.—; Berlino da 0.001750 a 0.0025; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 67.25 a 67.75; Ungheria da 0.10 a 0.15; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.40 a 24.60.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; Dinari da 24.50 a 24.70; Dollari da 23.— a 23.10; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.75 a 88.25; Lire sterline b. n. da 105.30 a 105.50.

BORSA DI MILANO

4 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50 % fine mese 77.10; Consolidato 5 % fine mese 87.20; Banca d'Italia 1644; Banca Commerciale 971; Credito Italiano 752; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 331; Ferrovie Meridionali 402; Rubattino 558; Libera Triestina 409; Terni 461; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 275; Ansaldo 12.50; Montecatini 215.50; Società Metallurgica Italiana 138; Fiat 390; Isotta 5; Ilva 11; Elba 63; Cascami Seta 740; Lanificio Canapificio Nazionale 619; Lanificio Rossi 2560; Cotonificio Cantoni 1665; Cotonificio Veneziano 137.50; Cotonificio Meridionale 72; Rossari Varzi 623; Pirelli 618; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 565; Distillerie Italiane 154; Molini Alta Italia 560; Eridania 420; Gulinelli 120.50; Edison 535; Società Adriatica di Elettricità 140; Marconi 245; Vizzola 940; Conti 340; Negri 116; Ligure Toscana di Elettricità 246; Esercizi Elettrici 90.75; Esportazione Italo-Americana 640; Costruzioni Venete 181.50; Beni Stabili-Roma 645.

CORRISPONDENZA APERTA

Di chi la colpa. La prima «battuta» dell'inchiesta «Di chi la colpa», che si va svolgendo nel «Piccolo della Sera» a proposito della crescente refrattarietà da parte dei signori scapoli di contrarre matrimonio, tra una valanga sempre ingrossantesi di proteste, di chiarimenti e di suggerimenti e di obbiezioni, è stata pubblicata il 10 luglio; la seconda il 14 luglio e dal 17 in poi, negli «Asterischi» del «Piccolo della Sera», il fuoco tra lettori e lettrici è ininterrotto.

Giovanna. Per il vino chinato, sciogliere a caldo 1 grammo di gelatina in 10 grammi di acqua ed aggiungere un litro di vino bianco (Xeres, Malaga ecc., a piacere) e 40 grammi di corteccia di china pesta. Dopo otto giorni, scuotendo di frequente, spremere e colare; aggiungere quindi 100 grammi di zucchero; lasciar riposare il tutto 14 giorni e poi filtrare. Se si desidera che il vino contenga del ferro, aggiungere 5 grammi di citrato di ammonio ferrico. Lasciare di bel nuovo riposare per otto giorni e filtrare.

Sacro Tabernacolo. 1) Un cattolico può contrarre matrimonio civile nelle nuove provincie con un'israelita se l'uno non vuole accettare la religione dell'altro. 2) Voi ci parlate di «leggi cattoliche», scrivendo da Udine; ma nelle vecchie provincie il solo matrimonio valido è quello civile: la cerimonia religiosa, agli effetti di legge, non ha valore. — *Portorose.* Il piroscafo «Atlanta» della Società «Cosulich», è in partenza per Buenos Ares intorno il 10 agosto e il 2 novembre, nel secondo semestre 1923. Un biglietto di seconda classe costa 28 lire sterline e un ragazzo di sei anni compiuti paga la metà; uno di sei anni non compiuti paga un quarto di biglietto.

Gioie terrene. Un bel viaggio di nozze? Le bellezze sono diverse a seconda dei gusti; per rendere attraente un viaggio di nozze ci vuole invece molto amore bene avvoltolato in molti grossi assegni di banca puliti, se non da microbi, almeno da preoccupazioni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCARTO

Intero ha tetro e pallido colore;
Se tu gli strappi il core
T'apparirà un veicolo,
Carissimo lettore.

Soluzione del giuoco precedente:
ESSA — OSSA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Notiziario Economico

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotel, trattorie, offronsi. Ginnastica 10, secondo. 130 A

PRESTASERVIZI onesta offresi per tutti lavori, buone referenze. Offerte «Ragazza» Piccolo. 65587 A

RAGAZZA orfana, 22nne, volonterosa, offresi a piccola, brava famiglia, per lavori di casa o di cucito. Valle di Rozzol N. 601 72212 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 72392 B

CAMERIERA perfetta in servizio da tavola, stiratura e lavori di casa in genere, parli italiano, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 65295 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cameriere hotel, cercansi. Ginnastica 10, II. 210 B

CUOCA con buone referenze cercasi per la Bulgaria. Indirizzarsi Hotel Savoia, camera 422, ogni giorno dalle 14 alle 15. 72204 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori di casa. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Battisti 16, II piano, sinistra. 11871 B

DOMESTICA, tutto fare, 20-35nne, educata, buon trattamento, cerca piccola famiglia. Inviare fotografia, referenze, pretese, Perazzi, Corso Venezia 70, Milano. 5742 B

DONNA di servizio cercasi. Torre bianca 21, I, destra. 72364 B

DONNA sanissima per allattare bambino tre volte al giorno, cercasi. Gatteri 15, porta 12. 65603 B

GIOVANE brava, presentabile, servizio marito, moglie cercasi. Rivolgersi via Margherita 5, porta 25, domenica-lunedì. 72156 B

MEZZO giardiniere, compreso prestaservizi, cerco. Via Navali N. 11. 65581 B

PRESTASERVIZI per pulizia stanze, soltanto alla mattina, cercasi. Battisti 8, porta 14. 65561 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Romagna N. 10, mezzanino, destra. 72262 B

RAGAZZA servizio 1 ora, cerco. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 72314 B

RAGAZZA robusta per servizio domestico cercasi. Via Giulia 78, primo. 72282 B

RAGAZZA capace di tutti i lavori domestici, cercasi prontamente. Via Giulia 94. 11873 B

RAGAZZA di servizio, con buone referenze, cercasi, dalle 8-12. Via Alessandro Volta 2, III, porta 12. 65759 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, ottimi attestati, cercasi prontamente. Marich, via Giulia 15, quarto. 65901 B

RAGAZZETTA 14 anni, quale domestica, cerca signora sola. Giorgio Galatti 16, porta 7. Dalle 14-16. 72258 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Rivolgersi Istituto 39, secondo, destra. 72530 B

RAGAZZO allievo cuoco cercasi. Rivolgersi Restaurant Moncenisio. 72496 B

SERVITU' ottima per privati, trattori, Trieste fuori, trovasi Valdirivo 21, secondo; scrivendo, mandando: inviasi prontamente domicilio. 72452 B

SIGNORINA tedesca, quale governante, per un bambino di un anno, cercasi per casa signorile a Smirne. Scrivere sub «Governante» Piccolo. 65859 B

VEDOVA media età per aiuto lavori di casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72208 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A sartoria primaria offresi praticissimo direttore amministrativo. Gentili offerte «Direttore» al Piccolo 72343 C

CASSIERA cerca posto qualsiasi ramo, pratica anche venditrice pistoria-pasticceria. Offerte «Miranda» Piccolo. 65637 C

CHAUFFEUR vettura, camion, versa 10.000 cauzione, cerca posto. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 11808 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto, minime pretese. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 72484 C

CONTABILE provetto, ottime referenze, miti pretese, offresi. Sub «Fiducioso» Piccolo. 72418 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, cognizioni francese, contabile, dattilografo lunghissima pratica offresi prontamente. Scrivere «Energico» Piccolo. 66475 C

CORRISPONDENTE ungherese e tedesco offresi. Offerte «Ungherese» Piccolo. 65391 C

DONNA anziana, indipendente, sa cucinare bene, semplice, offresi per piccola famiglia. Ottimi attestati. Zottig, androna Gravisi 587, Pirano. 1609 C

EBANISTA, abile falegname, cerca impiego. Corso Garibaldi 17. 72378 C

EX sottufficiale, colto, perfetto contabile, calligrafo, dattilografo, disegnatore, cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Offerte «35nne» al Piccolo. 65665 C

EX sottufficiale Polizia, combattente, dattilografo, pratico lavori ufficio, referenze, adatterebbesi qualsiasi occupazione. Salvadori, Media 8. 71476 C

GIOVANE attivo, buone referenze, cerca posto, impiegato, dattilografo presso ditta, azienda, mettendo a disposizione macchina scrivere. Miti esigenze. Offerte «Trentenne» Piccolo. 11943 C

GIOVANE ventiquattrenne, distinta famiglia, serio, colto, già ufficiale R. Esercito, conoscentissimo ambienti civili, impiegherebbesi posto fiducia presso ditta o azienda privata, come cassiere, vice direttore; oppure amministratore beni, ricchissima famiglia. Offerte «Referenze» Piccolo. 65607 C

ISPETTORE doganale, ottime referenze, cerca occupazione presso azienda commerciale oppure quale cassiere presso primaria banca; disposto versare cauzione Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 72486 C

MACCHINISTA navale venticinquenne, pratico lavori ufficio, occuperebbesi azienda industriale, impianti o vendita macchinari, disegnatore, ufficio spedizioni ecc., disposto anche viaggiare, moderate pretese. Scrivere «Assiduità» Piccolo. 72432 C

MASSAIA brava con buoni attestati adatterebbesi anche presso vedovo con figli oppure portinaia. Offerte «Rosa» Piccolo. 65405 C

MEZZA sarta donna offresi a sarta o lavoratorio cucito. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 65597 C

NEGOZIANTE Smirne, suddito italiano, tornando casa, assumerebbe direzione filiale Smirne società o importante azienda commerciale, primarie referenze. Indirizzo: Fidao, Chiozza 68. 71684 C

OFFRO lire 300 procurandomi impiego, praticissimo contabile, magazziniere, sbarchi, trasporti, viaggiatore, triestino trentaquattrenne. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 65541 C

PELLICCIAIA, lunga pratica, attestati, offresi lavoratorio Trieste, fuori. Offerte «Fuori» Piccolo. 11870 C

PER qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza, dattilografia, offresi giovane capace, ore serali. «Minime condizioni», Piccolo 11763 C

SARTO con piccola pensione, senza figli, cerca casa signorile, quale portinaio. Riborgo 35, IV. Giacomo Gaberz. 65653 C

SIGNORA occuperebbesi presso ditta quale riscuotitrice. Visiterebbe anche famiglie. Offerte sub «Carmina» al Piccolo. 72406 C

SIGNORA offresi quale dama di compagnia a signora benestante oppure a signora bisognosa di cure. Indirizzare offerte sub «Leone» Piccolo. 72408 C

SIGNORA brava cucinare, lavori casa, offresi a piccola famiglia; cambio stanzetta ammobiliata, vitto e piccolo mensile. Offerte «Vedova» Piccolo. 65753 C

SIGNORA trentenne, massima fiducia, cerca posto quale cassiera d'hotel od altro consimile qui o fuori. Offerte sub «Bella presenza» al Piccolo. 11878 C

SIGNORINA bella presenza, giovane, offresi quale cassiera, banconiera bar oppure negozio. Rivolgersi via M. d'Azeglio 1, primo. 72274 C

SIGNORINA modestissima istruzione anche tedesco, cerca posto per bambini pomeriggio o giornata. Splendidi certificati. Offerte «Modesta e paziente» Piccolo. 65779 C

UOMO serio, ebanista, intarsiatore tornitore, capacissimo dirigere laboratorio, offresi subito, massime referenze e capacità. Scrivere: «Italiano A. P.» Piccolo. 65027 C

VEDOVA distinta, giovane, offresi quale riscuotitrice oppure direttrice casa presso persona sola. Offerte «Gioconda» al Piccolo. 65775 C

VETRINISTA provetto offresi, ditta seria; ottime referenze. Offerte «Vetrinista» Piccolo. 72316 C

Lavoro a domicilio

cent. 50 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 65245 C C

A jour macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 72273 C C

DENTISTA medico italiano, venticinquenne, perfezionato scuola Vienna, occuperebbesi presso studio dentistico. Offerte: Avviso 1651 Unione Pubblicità Udine. 5729 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 72403 CC

MURATORE, falegname, pittore, vetraio, bandaio, operai specializzati, assumono qualsiasi lavoro a prezzi di concorrenza. Preventivi gratis. Offerte «Società» Piccolo. 65713 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni, prezzi minimi. Arcata 16, II, scala II. 72354 C C

PITTORE offresi: ogni stanza lire 40, col massimo ordine. Scrivere: Leonardi, pittore, via Cesare Battisti n. 26. 65529 C C

RICAMATRICE bravissima corredi ecc. offresi anche fuori casa. Indirizzo Piccolo. 65745 C C

SARTA taglia prova qualsiasi modello vestiti mantelli tailleurs. Zaccaria 5. 72500 C C

SARTA uomo capacissima offresi giornata domicilio: confeziona, rimoderna, volta. Michelangelo 5, III. 65755 C C

SARTA capace, esatta, confeziona gonna e giacca lire 38, vestiti 25, veste 15 in poi, per bambine, maschietti, e biancheria. Molingrande 5, III. 65851 C C

SARTA di bianco, lavoro finissimo, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 65853 C C

SARTA fine eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti. Cologna 13, porta 13. 71924 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 4.— D

CASSIERA praticante scrittoio, cercasi. Offerte con pretese «Onestà» Piccolo 65589 D

CHAUFFEUR meccanico, per Austro-Daimler, celibe, 20-30 anni, per servizio privato, che parli francese o inglese, per viaggio continentale, che fosse disposto di prestare nel tempo libero anche lavori di casa, cercasi. Pregasi fotografia, indicando il salario mensile oltre il quale riceverebbe vitto ed alloggio. Offerte sub «Daimler» al Piccolo. 1905 D

GARZONA e ragazza per lavoratorio biancheria cercasi. D'Azeglio 2, II, porta 9. 65831 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi, Via Media 7, II. 65667 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13252 D

PRATICANTE di buona famiglia, con cognizioni tedesco, cerca primaria ditta, per pronta entrata. Offerte «Praticante» Piccolo. 72543 D

RAGAZZETTO onesto, pratico città, cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 72474 D

RAGAZZO cercasi. Piazza Cornelia Romana, pistoria. 65624 D

SIGNORINA pratica come venditrice e tutti lavori pistoria, cercasi. Offerte «Pratica» Piccolo. 65629 D

SIGNORINA velocissima dattilografa commerciale, cercasi. Presentarsi: Slavic, Via Gelsi 11. 72206 D

STENODATTILOGRAFA intaliano tedesco, possibilmente francese, cercasi. Offerte con pretese sub «Commercio» Piccolo. 11828 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, cercasi. Indirizzare pretese «Volonterosa» Piccolo. 70562 D

VENDITRICE ramo calzature, buone garanzie, parli tedesco, consegnerebbesi negozietto. Offerte «Esperta» Piccolo. 72220 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegante, bagno, confort, possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «Distinto» Piccolo. 65571 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 210 E

AMMOBILIATA elegante, massima pulizia, ingresso libero, luce, paraggi Villa Necker, Pescheria, cerca prontamente persona distinta. Offerte «Giardino» al Piccolo. 72270 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, centro, cerca signorina. Offerte «Anna» Piccolo. 72532 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, bagno, telefono, casa signorile, centro, cerca giovane industriale. Offerte «Retto» Piccolo. 11706 E

CAMERA vuota, comodo cucina, centro, cerca impiegata. Offerte «Centro» Piccolo. 72358 E

CAMERETTA vuota, pressi Donadoni, Ferriera, Conti, cerca persona stabile. Offerte indicando prezzo «Stabile» Piccolo. 72532 E

STANZA vuota, possibilmente città vecchia, cercano prontamente padre e figlio Offerte «Padre» Piccolo. 65531 E

STANZA vuota, grande, presso famiglia triestina cerca pensionata. Offerte «Arioso» Piccolo. 65803 E

STANZA ammobiliata, chiara, disobbligata, paraggi Posta centrale, cerca impiegato postale, presso distinta famiglia. Offerte «Centrale» Piccolo. 72356 E

STANZA due letti, pressi piazza Goldoni, cercano fratelli negozianti. Offerte «Berto» Piccolo. 72214 E

STANZETTA ammobiliata, comodo cucina, centro, cerca sarta, Offerte «Luce» Piccolo. 72468 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 4.— F

A. AMMOBILIATA lussuosa, uso bagno, luce elettrica, ambiente signorile affittasi, Rismondo (Fontana) 11, I, sinistra. 65735 F

A persona distinta affittasi bella stanza ammobiliata, scrupolosa pulizia. Ireneo 5, porta 14. 65699 F

A uno due distinti affitta signora bellissima ammobiliata, confort, luce, volendo vitto. Gatteri 27, porta 13 72428 F

ALLOGGIO vitto darei giovane distinto, trecento mensili, Rismondo(ex Fontana) 3, porta 16. 72370 F

AMMOBILIATA grande, volendo ufficio, affittasi. Piazza Stutdi 2, I, destra. 65573 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Chiozza 31, II p. 65565 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, pulizia perfetta, presso persona sola. Molingrande 34, pt. destra. 65559 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Gatteri 22, porta 11. 65537 F

AMMOBILIATA presso piccola distinta famiglia affittasi, paraggi stazione Meridionale. Boccacolo 14 porta 9. 72210 F

AMMOBILIATA un letto, ev. comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 15, porta 6. 72240 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, scrupolosissima pulizia, discrezione, affittasi. Acquedotto 31, III. 72322 F

AMMOBILIATA grande, arieggiata, soleggiata, luce elettrica, pulitissima affittasi. Ginnastica 40, porta 9. 72236 F

AMMOBILIATA due letti affittasi prontamente, escluso donne. Udine 12, III, sinistra. 1862 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, 2 letti, affittasi distinti signori, volendo anche vitto. Via Ireneo della Croce 5, porta 13. 72396 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Lavatoio 3, I, sinistra. 72404 F

AMMOBILIATA grande, volendo vitto, uso piano, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 56, II. 72416 F

AMMOBILIATA ariosa, scrupolosa pulizia affittasi presso coniugi. XX Settembre 95, III, destra. 72422 F

AMMOBILIATA lussuosa, ampia, affittasi a distintissimo. Gatteri 13, IV, destra. 72426 F

AMMOBILIATA grande affittasi prontamente, Massimo d'Azeglio 11, IV, porta 11. 65753

AMMOBILIATA chiara, ariosa, soleggiata, affittasi a signore solo. Felice Venezian 27, II, porta 16-A. 65721 F

AMMOBILIATA spaziosa, centrica, soleggiata, luce, casa signorile affittasi a distinto ufficiale. Via Lazzaretto 6, II, sinistra. 65719 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi; scrupolosa pulizia, pressi Cavana. Indirizzo Piccolo. 65797 F

AMMOBILIATA affitto distinta persona. Istituto 41, I, angolo Rossetti. 65569 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi; volendo vitto darebbesi pranzo, cena, caffè; lavatura, stiratura lire 300, Maiolica 15, IV. 65677 F

AMMOBILIATA, libera, ariosa, soleggiata, pulitissima affittasi. Venezian 8, porta 7. 65675 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Udine 23, porta 9. 65669 F

AMMOBILIATA ingresso libero cerco. Offerte indicando prezzo sub «Libero» Piccolo. 65615 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi distinto signore, Roiano, Mirti 16, I. 65593 F

AMMOBILIATA, soleggiata, con vitto, due persone, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 65849 F

AMMOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 65825 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 230 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 31, IV. 230 F

CAMERA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Luigi Ricci 8, porta 7. 236 F

CAMERA vuota, soleggiata, uso cucina, affittasi prontamente. Concordia 7, II. 210 F

CAMERA grande bellissima ariosissima ammobiliata affittasi prontamente. Pitteri 4, IV. 65549 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente presso piccola distinta famiglia, eventualmente uso pianoforte. Raffineria 7, I. 72362 F

CAMERA vuota, davanti, centro, affittasi subito, eventualmente per 24 agosto, preferito eser-

CAMERA camerino ammobiliati affittansi con costo, trattamento famigliare. Piccolomini 9, p. cente senza figli. Indirizzo Piccolo. 72220 F
8. 72326 F

CAMERA ingresso scale affittasi. Via Ponzianino 3, p. III, destra. 72306 F

CAMERA due letti ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via Rena 1. 72252 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Coroneo 29, p. 13. 11859 F

CAMERA vuota, via Kandler 11, III piano, affittasi. Domenica dalle 8 alle 10 e lunedì in poi. 72493 F

CAMERA con due letti, grande, affittasi prontamente. Maiolica 11, I. 72476 F

CAMERA vuota affittasi prontamente a persona dabbene. Bosco 8, III, corte. 72372 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Via Rossetti 18, III. 72366 F

CAMERA, scrupolosa pulizia, affittasi. Vasari 19, II, destra. 65749 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Settefontane 22, I. 65795 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 65697 F

CAMERA, luce elettrica, vitto, affittasi a persona onesta. Via Emo Tarabochia 1, III, porta 7. 65241 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 5, II. 11861 F

CAMERA matrimoniale vendo occasione compreso affitto stanza, comodo cucina. Urgente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72306 F

CAMERETTA ammobiliata, pulita, ingresso libero affittasi giovanotto. S. Michele 19, pianoterra, destra. 72506 F

CAMERETTA interna affittasi prezzo mite. Piazza S. Caterina 2, II. 65603 F

CAMERE due, matrimoniali, pranzo, eventualmente comodo cucina affittasi, Maiolica 17, I. 65833 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20, centralissimo. 65551 F

CAMERINO d'affittare. Via Istituto 9, mezzanino, sinistra. 72266 F

CAMERINO ammobiliato volendo vitto affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra. 72466 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona dabbene, Gatteri 23, mezzanino. 72443 F

CAMERINO chiaro affittasi. Via Foscolo 20, p. 2. 65761 F

CAMERINO ammobiliato pulito affittasi operaio onesto. Via Stuparich 15, IV. 65725 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Via Tiziano 11, porta 8. 65821 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Bosco 10, terzo. 11880 F

1ª villa bellissima pressi Villa Neker, vista al mare, affittansi due belle stanze ammobiliate, quasi quartierino separato. Scrivere «Villa Neker» al Piccolo 72324 F

LETTI (due) affittansi ad operai. Via Torricelli 10, III, sinistra. 72350 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Gelsi 3, III p., destra. 65533 F

LETTO affittasi, donna oppure signorina sola. Via Rigutti 15, III. 65727 F

LETTO, a ragazza onesta, affittasi. Via Torricelli 8, I, porta 5. 65729 F

MATRIMONIALE, villino al mare, affittasi. Informazioni domenica 16-18, Rossetti 23, pianterreno, destra. 65595 F

MATRIMONIALE affittasi a due distinti signori o coniugi soli, con cucina. Piccardi 24 A, porta 9. 65827 F

SALONE con piano affittasi per Società. Indirizzo Piccolo. 73263 F

STANZA vuota, uso scrittoio o società, ingresso libero, affittasi. Fonderia 3, primo. 65695 F

STANZA vuota, ariosa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72304 F

STANZA ammobiliata, ariosa, pulitissima, davanti, affittasi. Solitario 13, III, destra. 72334 F

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Barcola Bovedo N. 291. 72296 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Salita Gretta 12, III. 72246 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 5, III. 11856 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, vitto, affittasi prontamente, distinto signore. Geppa 15, primo. 11858 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Molino grande 46, III. 72436 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, bagno; altre comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 72504 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 32, primo, 12. 72490 F

STANZA con vitto, affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 72498 F

STANZA ammobiliata a distinto signore affittasi. Via Battisti 20, II, porta 18. 72480 F

STANZA ammobiliata, una persona, affittasi. Via del Bosco 14, I, sinistra. 72378 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 72388 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 65787 F

STANZA matrimoniale con, oppure senza comodo cucina, affittasi in campagna; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 65801 F

STANZA bellissima, pulitissima, affittasi a distinto, serio signore. Via Commerciale 13, III. 65765 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Felice Venezian 21, primo. 65705 F

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Via Chiozza 14, II, sinistra. 65695 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto, persona sola, affittasi. Chiozza 32, IV, sinistra. 65593 F

STANZA uno due letti, stanzino letto, affittansi. Udine 23, primo, 9. 65669 F

STANZA disobbligata, telefono, luce, affittasi prontamente uso ufficio. Via Milano 13, primo, destra. 65656 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa N. 7, pianoterra, sinistra. 65635 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina, affittasi. Via Montfort 8, V. 72060 F

STANZA matrimoniale, con costo, affittasi a due signori. Indirizzo Piccolo. 72438 F

STANZA, pensione finissima, bagno, telefono, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65291 F

STANZA uso ufficio, primo piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65319 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria N. 9, I piano, sinistra. 65355 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 6, II, sinistra. 11874 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 24, porta 9. 65746 F

STANZETTA ammobiliata, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 51, primo piano. 65777 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, ingresso libero, affittasi operaio. Vittoria Colonna 3. 65751 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8; escluse donne. 65565 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Fabbri 4, IV, p. 18. 72514 F

STANZE (una o due), vuote o ammobiliate, con comodo cucina, giardino, oppure uso ufficio a distinte, serie persone affittansi. Corso Garibaldi 17, secondo. 72360 F

STANZE (due) bellissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72438 F

STANZE (2-3) sul Corso, luce, uso ufficio o lavoratorio affittansi. Indirizzo Piccolo. 65773 F

STANZE (2) vuote, ingresso libero, affittansi, eventualmente per ufficio. Viale XX Settembre N. 25. 000 F

UFFICIO, paraggi Stazione centrale, due stanze, anticamera, distintamente arredato, uso telefono, luce elettrica, macchina da scrivere, affittasi col 1.o settembre. Rivolgersi: Via Carlo Ghega 1, secondo, porta 4. 63369 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTO della Tesoreria provinciale, nome Riccardo Cian, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo, essendo avvisata la banca, verso mancia. 65581 H

FOX terrier Montebello, piastra 1693, risponde nome Toti, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 72054 H

LIBRETTO pensione smarrito Banco lotto via Solitario. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Arcata 7, porta 12, verso mancia. 65845 H

QUEL signore che iersera al Ristorante Conder Barcola acquistando biglietto «Tubercolotici» si trattenne biglietto cento lire, più 98 di resto, è pregato depositarlo Piccolo. 750 H

SPILLA d'oro con brillante solitario, smarrita paraggi Cesare Battisti, Corso Vitt. Em. III. Onesto rinvenitore pregato portarla, verso generosa mancia, Via Cesare Battisti 4, III. 65635 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PORTINERIA con casotto scambiasi per quartiere camera, camerino, cucina. S. Michele 6, III, destra. 72470 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, cucina, casa nuova, soleggiata, gas, disponibile, Roiano. Indirizzo Piccolo. 65621 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cameretta, cucina, acqua, gas, disponibile Roiano. Indirizzo al Piccolo. 65407 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, luce, gas, riscaldamento, pressi fiera, scambiasi con altro 3 stanze. Offerte «Vicinanza» Piccolo. 11869 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 3 camere, bagno, ecc. Via Boccaccio, affittasi. Offerte «9500» Piccolo. 72502 I

APPARTAMENTO, camera cucina, tutto comfort, luce elettrica, scambiasi per quartiere più grande, purchè acqua, gas, pagando spese. Offerte «Piazza Goldoni» Piccolo. 65805 I

APPARTAMENTO lussuoso, primo piano, centro città, cinque stanze, bagno, 2 ripostigli, luce, gas, con alcuni mobili, disponibile. Offerte sub «25.000» Piccolo. 65813 I

CAMERA grande, cucina, vuote, eventualmente bagno in comune, affittansi al miglior offerente. Offerte sub «Rosmina» Piccolo. 65543 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliate, ariose, bella vista al mare, disponibili causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65753 I

CAMERA, camerino, cucina; ammobiliati, parchetti, gas, acqua, vista incantevole, disponibili. Ind. Piccolo. 65847 I

CAMERE 2, vuote, comodo cucina, affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 65839 I

CASOTTO per calzolaio, in buona posizione, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 65817 I

FONDO vasto, città, vicino Stazione centrale, anche per industria affittasi. Rivolgersi via Rettori 1, II piano, Marenzi. 71918 I

LOCALI 2 vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra, in prossima vicinanza della Stazione Centrale, affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 72294 I

LOCALI pronti e agosto, posizione centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 64753 I

MAGAZZINO ampio, asciutto, 7 fori angolo via Venezian riva Sauro, affittasi. Informazioni piazza Studi 7-I. 11867 I

MAGAZZINO metri 190, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Madonna del mare 12. 65703 F

MAGAZZINO adatto per qualsiasi industria, affittasi. Via Ugo Foscolo 10. 65613 I

MAGAZZINO, anche uso negozio, città, acqua, gas, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, 9-10. 65363 I

QUARTIERE di 2 camere, camerino, camerino bagno e cucina, affittasi verso costo famigliare per una persona. Offerte «Accordo» Piccolo. 65641 I

MAGAZZINO due fori adatto anche negozio con chiusura scrittoio, telefono, gas, acqua, luce, in via frequentata, passaggio tram, pressi staz. centrale, disponibile 24 agosto o prima; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 72230 I

MAGAZZINO adatto per qualunque industria affittasi. Via Ugo Foscolo 10. 65613 I

OCCASIONE per sposi: Quartiere paraggi Giardino, affitto minimo, tutto comfort, camera letto (ottone), pranzo, servitù e cucina, tutto ammobiliato con cortinaggi, tappeti, porcellane, disponibile prontamente senza buona uscita (mediatori esclusi). Offerte «Affarone» al Piccolo. 65439 I

QUARTIERE di 3 stanze, cucina, via Belpoggio N. 3, I, scambiasi per 3 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, posizione via Belvedere oppure Rossetti o via Giulia, questi paraggi per agosto. Offerte «Z. M.» al Piccolo. 64761 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, gas, in parte ammobiliato, 5 minuti distante dal tram, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72310 M

QUARTIERE arioso, camera, cucina, ammobiliato, con acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72302 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, paraggi via Rossetti, scambiasi con altro camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 72276 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, scambiasi con 3 stanze, camerino, cucina. Dalle 9-12. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 72244 I

QUARTIERE camere, chiare, sul corso Vittorio Emanuele, luce, affittasi solo uso ufficio. Offerte «Ricompensando» Piccolo. 72272 I

QUARTIERE arioso, camera, cucina, comfort, scambiasi con più grande. Bonomo 11, p. 12. 72254 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Via Udine 4, porta 17. 72442 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, luce, gas, scambio. Torre Bianca 21-I, a destra, visitare dalle 10-12. 72332 I

QUARTIERE semiammobiliato, camera, cucina, affittasi causa partenza. Montecchi 2-V, Greco. 42368 I

QUARTIERE camera, cucina, andito, mobilio nuovo, con psiche, affittasi. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 72424 I

QUARTIERE di camera e cucina, bellissimo, scambio con eguale o più grande. Via Giuliani 5, porta 11. 65623 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, vuoto, affittasi. Raffineria 3, spaccio, Trampus. 65799 I

QUARTIERE comfort, 2 camere, camerino, cucina, semiammobiliato; paraggi Stazione Centrale, causa partenza disponibile. Indirizzo Piccolo. 65671 I

QUARTIERE signorile, principio viale XX Settembre, 5 stanze, camerino, bagno, scambierebbesi con altro anche più piccolo in campagna, o villino. Gentili offerte sub «Posizione centrica» al Piccolo. 65609 I

QUARTIERI pronti, soleggiati, tettoie, orti, roggia, adatti «Kurhaus», pensioni, piccole industrie, vivai, affittansi Gradisca. Telefonare 17-52. 64651 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, con pergolo, disponibile subito. Ferriera 31, III, porta 16. 72446 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO civile, tre camere, camerino, cucina, cercasi principio via Giulia, Kandler, Alessandro Volta, Battisti. Esclusi mediatori. Scrivere subito «Quattromila contanti» Piccolo. 11857 L

ABITAZIONE 9 o più stanze, centro città, cercasi per fine agosto. Ing. Fanna, corso Vitt. Em. 19, II, telef. 20-81. 65735 L

ALLOGGIO vuoto, 1-2 stanze, stanzino, cucina, cerco anticipando un anno affitto. Mediatori esclusi. Offerte sub «2334» Piccolo. 11864 L

APPARTAMENTINO vuoto, 1-2 stanze, centrale, oppure camera e cucina cercano prontamente civili coniugi soli, pagando spese. Offerte: Difede, Garibaldi 21. 65663 L

APPARTAMENTINO cercano coniugi soli, possibilmente paraggi stazione Santandrea o via Tigor. Offerte «Romano» Piccolo.o 65807 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, vuoto, eventualmente ammobiliato, cercasi paraggi Stazione Centrale-Roiano. Offerte: Ricciti. Hotel Milano. 72330 L

APPARTAMENTO comfort, cerca professionista, paraggi P. S. Giovanni, Gallina, Goldoni, Carducci, Ponte Rosso. Offerte «Agosto 5-6000» al Piccolo. 72499 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, 5-6 stanze, bagno, ogni confort, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65679 L

APPARTAMENTO vuoto di circa 2 camere, camerino e cucina, possibilmente centro, cercano coniugi subito o fine agosto, verso compenso. Pagherebbesi un anno affitto anticipato. Offerte: E. Fabbro, viale XX Settembre 73, II. 65707 L

APPARTAMENTO ammobilato, massimo comfort, cercasi, minimo stanza da pranzo, camera da letto, bagno, cucina. Offerte sub «Signorile» al Piccolo. 65673 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, più accessori, cercasi. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 65617 L

APPARTAMENTO ammobiliato, con utensili da cucina, posizione centrale, di preferenza alle rive, con camera da letto, camera da pranzo, salotto, cucina, bagno ed elettricità, cercasi dal primo settembre. Scrivere prezzo ed ore da visitare sub «Quartiere» al Piccolo. 65561 L

CASETTA con campagna, paraggi Rossetti-Ginnastica e vicinanze cercasi in affitto. Offerte «Subito» Piccolo. 65591 L

MAGAZZINO grande, centrico, con 2 uffici, telefono, luce, cerca combinazione con altra ditta scopo suddividere affitto. Scrivere «Totalmente separati» Piccolo. 11875 L

MAGAZZINO media grandezza, per lavoratorio falegname, cercasi. Offerte «Posizione» Piccolo. 63711 L

MAGAZZINO chiaro, spazioso, possibilmente centrale, cercasi. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 200 L

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, pressi Piazza Studi, cercasi. Zadro, Cereria 6. 65587 L

QUARTIERE casa distinta, anche villino, vicino città, cercano coniugi soli. Rifusione spese. Scrivere «Distinta» Piccolo. 72106 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, camerino, cucina, cerca prontamente distinta famiglia. Offerte «Glauco» Piccolo. 65577 L

QUARTIERE piccolo, città o campagna, cercasi. Offerte «Nino» Piccolo. Esclusi mediatori. 72312 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, centro, pagherei bene. Offerte «Comfort» Piccolo. 65743 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, luce, vuoto oppure ammobiliato, dalla piazza Goldoni alla piazza Studi, cerco. Offerte «Entro agosto» Piccolo. 65663 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, bagno ed accessori, possibilmente con terrazzino, cercasi paraggi stazione centrale. Offerte «Rimborso spese» Piccolo. 65811 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte «Bancario» Piccolo. 72510 L

STANZA, salotto, oppure appartamentino possibilmente entrata scale, cerca distintissimo signore, parte propri mobili, biancheria, tappezzeria. Offerte sub «Ispettore» Piccolo. 72158 L

VILLETTA composta di 4 stanze, acqua, gas, linea tramviaria, pressi Stazione, Boschetto, Scorcola, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «Occasione» Piccolo». 72292 L

1000 lire regalo chi procurami quartiere, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 65857 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, anteguerra, con suste, sedie, tavolino, pianino «Warbineck», nero, voce stupenda. Fioraia grande dorata, vendo tutto prezzo eccezionalmente basso, causa immediata partenza. Via Udine 2, IV, porta 15. Visitare anche lunedì. 13952 M

A. CAMERA matrimoniale, faggio, 1400, altra 1800, per una persona 1000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ABITO bianco, seta, nuovo, vendo L. 90. Commerciale 3, Rieger. 72278 M

ARMONICA triestina, vendo. Guardiella-Farneto 1295. 65771 M

BALENIERA quasi nuova, completa, vendesi. Rivolgersi dalle 8 alle 17 A. Sanzin, Squero, Lanterna. 65599 M

BANCO grande per negozio, macchina Singer per calzolaio, vendonsi. Via Scalinata 3, magazzino. 11851 M

BICICLETTA viaggio, fortissima, una mezza corsa, vendo. Tesa 1, latteria. 11879 M

BICICLETTA «Styria», contropedale, quasi nuova, adatta Friuli, vendesi, occasione. Commerciale 44, porta 10 400 M

BICICLETTA mezza corsa, occasione, vendesi. Donota 4, III. 72258 M

BICICLETTA «Bianchi», occasione, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 72516 M

BICICLETTA seminuova, modernissima, mezza corsa, cerchi legno, completa, vendesi. Machiavelli 9, III, sinistra. 65843 M

BICICLETTA «Atala», nuova, vendesi. Caprin N. 12, I. 65819 M

BICICLETTA viaggio, contropedale, vendesi. Androna Cristoforo Colombo 7, p. 23. 65651 M

BICICLETTA, tubolari, nuova, vendo, straoccasione. Via Crosada 12, osteria. 72398 M

BICICLETTA passeggio, contropedale, buonissima, vendo, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 72434 M

BICICLETTA nuovissima, rara occasione, vendo. Piazza Sansovino 7, II, sinistra, dalle 10-12. 72318 M

BICICLETTA da corsa, vendo, occasione. Via San Zenone N. 9, corte. 72216 M

BOLLITORI tre fuochi e manica acciaio, lire 25. Via Navali 11. 65547 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15 1687 M

CAMERA matrimoniale rovere Slavonia, quasi nuova, vendesi occasione causa partenza. Via S. Zaccaria 4-III, destra. 65401 M

CAMERA matrimoniale, anteguera, cristalli sugli armadioni, ottoni, marmi rosa, vendesi, occasionissima, 2200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 620 M

CAMERA e cucina, semiammobiliate, vendonsi. Via San Servolo 9, I. 72196 M

CAMERA matrimoniale, noce, nuovissima, marmi, specchi, lavorazione nostrana, vendesi, 1400. Fonderia 12, primo, destra. 430 M

CAMERA, anteguerra, usata, vendo, occasione. Giulia 19. Biagini. 65627 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, fortissima, psyche 3 specchi 2000, altre 12 tipi, lavorazione Slavonia, assoluta garanzia, 20% sotto piazza. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, quasi nuova, vendesi, occasione. Madonnina 13, terzo, destra. 72390 M

CAMERA pranzo, letto, armadio ed altri mobili, anteguerra, vendo, occasione. Solitario 2, II. 72478 M

CAMERA pranzo antica, macchina «Singer», testa rientrante, armadio 4 casseti, fornimento lavamano, porcellana. Bosco 36, p. 9. 72494 M

CAMERA matrimoniale moderna con psiche tre specchi, vendo, occasionissima, causa partenza, entro mattino. Massimo D'Azeglio 24, I. 72222 M

CANE «Dobermann», pura razza, vendesi. Offerte Pintach, Piccolo. 72412 M

CARROZZELLA quasi nuova, vetrina, vendonsi, occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 65837 M

CARROZZELLA «Brenabor», vendesi, causa partenza. Lunedì 9 alle 10. Via Molin grande 20, II, Somma. 65737 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Vetta Scorcola 808, vicino carabinieri. 72454 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendo. Viale XX Settembre N. 14, III p., porta 11. 72250 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendo. Valdirivo 23, III. 72268 M

CARRI (due) con suste, ottimo stato, per due cavalli, vendonsi. Magazzino via Trento 16. 72460 M

CARRO a due ruote, quasi nuovo, vendesi, causa partenza per lire 150. Via A. Caccia 5, dalle 7 alle 8. 65815 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate mogano; Anker qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CUCINA, rara bellezza, marmi, vendesi, straoccasione. Media 19, rivolgersi trattoria. 72528 M

GRAMMOFONO, vendesi. Via S. Zaccaria N. 3, quarto. 65645 M

GRAMMOFONO nuovissimo, 90 dischi doppi, vendesi, occasione. Istituto 31, IV, Piocini. 72396 M

GUZZO, da vendere, da 6 m., completo, massimo ordine. Barcola N. 99. 65635 M

LETTI (due) completi, con diversi oggetti, esclusi rivenditori. Via S. Lazzaro 23, V p. 65767 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi lanetta, crine 50, scabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 620 M

LETTO di ferro piegabile, branda, bollitore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72224 M

LETTO con susta, quasi nuovo, lire 100. Via Ugo Polonio 3, V, ex Bachi. 65547 M

LETTO con susta, buonissimo stato, vendesi, occasione. Via Gatteri 33, porta 12. 000 M

LUPINI, 3 mesi, esemplari, vendonsi. Rivolgersi Commerciale 18, trattoria. 11866 M

MACCHINA Singer, bangno con riscaldamento vendonsi. Via delle Mura 5. 65257 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi giornata causa bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 72536 M

MACCHINA da cucire Pfaff, poco adoperata, vendesi. Via Ginnastica 18-I. 72472 M

MACCHINA originale Singer, in buonissimo stato, vendo. Via S. Anastasio 12-II, s. 72364 M

MACCHINE cucire vendonsi lire 150 in poi. Molino vapore 3-IV. 11868 M

MATERASSI da 45, suste da 60, brande 50, ottomane, divani e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 640 M

MATRIMONIALE noce, massiccia, rinascimento, valore 6000, vendo 3000 in giornata. Via Bonomo 9, secondo, porta 11. 72264 M

MOBILI quasi nuovi, sedia a sdraio, pianta grandiosa, vendonsi. Acquedotto 31-III. 94778 M

MOBILI camera, cucina, macchina Singer usata, vendonsi occasione causa partenza. Mazzini 12-V, dall'1 in poi. 65689 M

CAMERA e cucina, vendonsi a prezzi moderati causa partenza. Servola 762, Ocretich. 65781 M

MOBILI da vendere, anche singoli pezzi, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 65723 M

MUSICA opere, cantopiano, piano-solo, studi, vendesi partendo. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

OCCASIONE vendonsi camera matrimoniale e cucina, usate. Via Giulia 19-I, Bragni. 72400 M

OCCASIONE vendonsi due fucili da caccia, due chiusure; 12-16. Via Carducci 34-I. 72456 M

OCCASIONE vendesi impermeabile lire 60. Via Pietà n. 31, porta 31. Visitare dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 18. 72410 M

OCCASIONE vendesi camera anteguerra, causa partenza. Caprin n. 2-I. 65657 M

PIANINO «Stingl», Hölzl-Heitzmann, pianoforte «Proks», concerti incrociati, vendonsi. Solitario 25, terzo. 65209 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito, corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO, piani «Mignon», delle più rinomate fabbriche austriache, germaniche, Koch Korseit, Foerster, Gebruder, Stingl, Boesendorfer ecc., vendonsi prezzi senza concorrenza. Sanità 16-I. 13943 M

PIANINO viennese, perfettissimo, avorio, vendesi prezzo occasione. Via Udine 18, Olivo. 429 M

PIANINO Koch e Korselt, poco usato, vendesi. Via Machiavelli 19-II, Bissaldi, dalle 10-12. 63529 M

PIANINO e grammofono vendonsi causa partenza. Via Slataper 6-I. 65757 M

PIANO Mignon tedesco, meccanica inglese, ripetizione, tre pedali, vendesi causa partenza. Rossetti 24-I, destra. 72374 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 900. Sanità 16-I. 13943 M

SALOTTO «Portolsfix Wien», mondiale, lussuoso, noce, massiccio, artisticamente scolpito, vendesi lunedì. Mazzini 22, II, Premer. 460 M

SCALA interna, legno duro, 200X270, altezza 310, da demolirsi, ottimo stato, vendo. Machiavelli 14-III. 72320 M

SCANSIE, casse vuote, chiusura, mobili ufficio, barca vela, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11876 M

SCARPE e vestiti vendonsi occasione. Domenica e lunedì, dalle 10 alle 17. Viale XX Settembre 37, portineria. 72218 M

SCARPETTE camoscio grigie, 37, vendonsi causa lutto lire 30. Indirizzo Piccolo. 72462 M

SERVIZIO tavola, viennese; altro caffè-latte, inglese, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

SPECCHIERA piccola con marmo e cristallo, tavolino notte, scaffale ed altri mobili antichi vendonsi. Geppa 17, porta 7. 72226 M

STANZA da pranzo, da letto e diversi altri mobili vendonsi. Piazza Venezia n. 1, I p., Begna. 11872 M

STUDIO signorile, quercia affumicata, lavorazione garantita, lire 2300. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

TAVOLO, 6 sedie pelle, credenza, regolatore marca svizzera, quadri, macchina da cucire Singer, nuovissima, moderna, grande attaccapanni, ecc. ecc. vendo causa partenza. Via Ponziana n. 125, IV, porta 10. 72308 M

UNDERWOOD, macchina da scrivere, modello recentissimo, nuova, 180 spazi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11877 M

VESTITI maglia seta, nuovi, vendonsi occasione. Battisti 10, porta 22. 72300 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 72430 M

VESTITI signora, signorina, vendonsi occasione causa lutto. Bosco 48, mezz. 65685 M

VESTITI signora vendonsi dalle 9 alle 12. Viale III Armata 12, IV. 65579 M

VESTITO uomo panama, calzoni ciclista, lana, vendonsi buon prezzo. Coroneo 17-IV. 65863 M

VIOLINO 4/4 vendesi occasione lire 120. Via Commerciale 13-II p., porta 23. 65697 M

VIOLINO d'autore, voce bellissima, vendesi prezzo d'occasione. Settefontane 46, I, por t6a. 65661 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio lussuoso, comune, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, fraks, vestiti uomo. Negozio Regina, Beccherie 13 (dirimpetto portizza). 11770 N

A. COMPRO mobili antichi moderni, macchine cucire, vetrami, partite di blocco, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5, negozio. 13657 N

BICICLETTA di seconda mano compero purchè di primo ordine. Corso Vitt. Emanuele 39, Zanetti. 72354 N

GHIACCIAIA usata, media grandezza, acquistasi. Biach, Molo Sanità 1865 N

LIBRI antichi e rari: usati in buono stato (anche stranieri) acquista Saba, Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 1500 N

MANTELLINA Billroth, buono stato, acquistasi. Zonta 3, porta 13. 65583 N

PIANINO ottimo custodirei usando, contro godimento relativo importo. Offerte «Godimento» Piccolo. 65639 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13809 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 6, III. 64881 N

PIANOFORTE, eventualmente pianino, comperasi. Piazza Oberdan N. 1, Bar «Oberdan». 310 N

QUADRI del Fitke, medaglie commemorative triestine, premi di corse ed armi antiche cerco. Offerte sub «Patrizio» Piccolo. 72228 N

RACCHETTA usata acquistasi. Offerte con prezzo «Tennis» al Piccolo. 72298 N

SERVIZIO te originale giapponese acquisto. Offerte piccolo «Roma». 65809 N

VASCA bagno, bianca, cercasi prontamente. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 220 N

TAMBURELLI 3 comperansi. Offerte «Tamburelli» Piccolo. 65631 N

UTENSILI cucina, terraglie, cerco contro commissione, garanzia, disponendo licenza girovaga. Indirizzo Piccolo. 72534 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ORO, argento, rottami qualsiasi compero pagando sempre più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 72526 O

AA. ACQUISTO rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 64103 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16-I. 13780 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

CALCE, cemento, mattoni, tegole, tavelle, refrattari, gesso, marmo, granuli, carbone faggio, coke, legna, fossile uso forni, vendonsi. Molingrande 10, tel. 1306. 65385 O

CENTRIFUGA, tinozzi, ascingatoio uso lavorazione spugne; vetrine complete, stufe ed altro, vendiamo. Via Coroneo 3, magazzino Padovan. 72248 O

COMPENSATO legno betulla russa, primissima, forte partita, vendo prezzo occasione. Molino vapore 9. 65733 O

I disturbi più vari causati da anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, mancanza d'appetito, esaurimenti, capogiri si influenzano nel modo più assoluto con una cura di arsoferrin ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

LE vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezze, vertigini. In questi casi il miglior rimedio è la jodoparillina tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo che vi darà il miglior successo. Chiedetelo ovunque. 324 O

MACCHINE da cucire 60, primissimo materiale germanico, implanto completo, tutte a forza elettrica, per confezionare biancheria, vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64979 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 64. 5542 O

SAPONE Solfuro lire 250, marmolato 180, verde tipo reclame 170, per 100 chg. netto. Spedizione saggio 100 kg., terzo anticipato, rimanenza assegno, per vagonata sconto massimo. Saponificio Wanderlingh, Pedrerocco 60, Napoli. 5705 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5738 P

TIMBRI, placche ferro smaltato, cercansi attivi rappresentanti. Timbrificio Cimarosa 13, Milano. 5736 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE vera straoccasione, giornata vendo motocicletta perfetto funzionamento. Roiano 1. 65649 Q

CAMBIO 3 velocità per motocicletta cerco. Pilin, Acquedotto 94. 65669 Q

CAMION «Saurer», perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64727 Q

MOTO Bianchi efficente vendo. Via S. Marco 19, I, sinistra. 72346 Q

MOTOCICLETTA Derad 3 HP. due cilindri, tre marcie, cambio trambalader catena, pronta consegna. Rappresentanti esclusivi Cremnscoli, S. Giacomo Monte 20. 65793 Q

MOTOCICLETTA con sidecar «Frera» 10 HP. vendo, Indirizzo Piccolo. 72232 Q

MOTOSCAFO 12 HP. metri 7.50 lunghezza, vendo. Indirizzo Piccolo. 72260 Q

MOTOSIDECAR quattro posti HP. 10 solida, ottimo stato, vendo. Prezzo mite. Dho, Rastello 4, Gorizia. 65575 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. IMPORTANTISSIMA ditta rappresentanze associerebbesi con ditta protocollata, garanzie bancarie, proprietario libero impegni, praticissimo commercio. Offerte «Millionenfortuna» Piccolo. 13944 R

A. PRESTITO darebbesi sino 40.000, cooperando quale riscuotitore od altro. Ditte pericolanti si astengano. Offerte «Invalido guerra» Piccolo. 72056 R

BOTTEGHINO erbaggi centro vendesi causa malattia. Offerte «Botteghino» Piccolo. 65633 R

CAFFÈ e spaccio vini vendonsi, posizione centrica, Fiume. Indirizzo Piccolo. 65539 R

COMMERCIANTE con ditta protocollata associerebbesi a persona avente lavoro redditizio. Indirizzo Piccolo. 72644 R

LATTERIA con generi diversi vendesi. Ferriera 29. 11863 R

LAVORATORIO da falegname vendesi, affittasi. Offerte «Minimo affitto» Piccolo. 65739 R

LICENZA piazza vendita terraglie, utensili cucina, affini, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 72534 R

LOCALE uso trattoria con mobilio affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Corso Garibaldi 6, III p. 65747 R

LOCALE cerca socio con decreto o vendesi occasione. Tonci, Trattoria alla Luna. 65625 R

NEGOZIO commestibili bene avviato vendo causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 72238 R

OCCASIONE vendesi buffet senza decreto oppure mobilio causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65605 R

OFFICINA meccanica, noleggio biciclette, bene avviata, vendesi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65759 R

CERCANSI per prime intavolazioni città, territorio, piccoli e grandi importi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 65643 R

SALONE confezioni, centrico, avviatissimo, cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 65791 R

SOCIA con 3000 cerca buona piccola azienda. Scrivere «Lunedì» Piccolo. 65741 R

SOCIO cooperatore, capitale 30.000, cerco per erigere fabbrica carboni artificiali, nuovo sistema economico. Scrivere «Concorrenza» Piccolo. 65789 R

SPACCIO vini, lavoro sicuro; licenza di trattoria in appaltazione, vendesi immediatamente causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 65337 R

STIRATURA bene avviata vendo prezzo mite. Offerte «Stiratura» Piccolo. 65557 R

2000 cerco, restituzione entro 6 mesi, massimi interessi e garanzie. Offerte «Elsa» Piccolo. 72440 R

4000 lire cerca lloydiano stabile a rate mensili 200. Offerte «Lloydiano» Piccolo. 72204 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA e campagna, vendonsi a buone condizioni S. M. M. Inferiore 313, S. Sabba. 65739 S

CASA nuova, con fondo da costruzione, vendonsi, occasione. Gorizia, saldoprezzo lire 20.000, trattabili. Rivolgersi proprietario. Carlo Stuparich 4, porta 12. 66823 S

CASA, sei locali, tre cucine, tre camere, piccolo terreno vendesi lire 29.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 72518 S

CASETTA 4-5 stanze, cercasi. Offerte «Saldoprezzo», Piccolo. 65619 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 65787 S

VILLA, due quartieri, giardino, Gretta, uno pronto, vendesi 50.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 65611 S

VILLA magnifica posizione, annesso rustico, 3600 metri orto cintato frutteti, stazione tram, vendesi. Fabbro, Lindo Fagagna, Udine. 5740 S

VILLA in collina, posizione amena, in Fagagna, circondata da 42.000 mq. terreno comprendente corte, laghetto, giardino, parco, gelseto, prato, casa colonica, stalla, cantina (7 mila metri cubi fabbricati), il tutto circondato da strade comunali e consorziali, sulla linea tramviaria Udine-S. Daniele, vendesi in blocco e anche spezzati. Per informazioni rivolgersi ai signori Valente Galanti, via Prefettura, N. 9. Udine. 6739 S

VILLA, Scorcola, 7 stanze, riscaldamento centrale, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 65785 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

MIRAMARE: affittasi villetta (uva) fino a tutto settembre, buone condizioni; esclusi mediatori. Offerte «Valentino» Piccolo. 72180 T

PORTOROSE, stanze bellissime, pensione, bagno, prezzi ribassati. Informazioni «Hotel Antico», oppure oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 72458 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, San Lazzaro 15. 71562 U

AUTUNNO. Preda indicibile inquietudine, pensiero costante, attendo notizie salute. Mia. 610 U

AVVENIRE, passato, presente, indovina grafologa. Via Milano 29, I, sinistra. 72380 U

C'ARRIVO!... Scusate. E' la sorte — mia eterna nemica — che mi rese diffidente. Il mio sentimento non è mutato; non muterà giammai! Non l'ha intaccato il tempo, non lo cancellerà nemmeno la lontananza oltre oceanica che mi s'impone! G. 11860 U

CAPPELLI da signora, guarniti, per fine stagione, a L. 30, 40, 50; guarnizioni 20% ribasso sui prezzi marcati; specialità feltri bianchi. Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20. 1811 U

COMMISSIONI anche in giornata eseguisce il Primo Stabilimento lavanderia-stiratura Floreani (ex Hartmann). Pulitura e stiratura vestiti. Zonta 8, telefono 765. 71822 U

EDERA (12). Contrariato notizie tue scongiuroti perseverare cura, riguardi, note privazioni! Costantemente, intensamente teco!... 72328 U

GIOVANE 25enne, benestante, conoscerebbe simpatica signorina, scopo matrimonio. Offerte «Alfredo» Piccolo. 65647 U

GUERRA dichiarata tutti acidi polveri senza efficacia. Usate portentoso Astorpop, insetticida. Vendesi drogherie lire 4. 72464 U

GUY. Nella dolorosa lontananza sonti affettuosamente vicino baciandoti. 72420 U

INFORMAZIONI commerciali, private, servizi polizia privata, ricupero crediti, incarichi fiduciari, servizi esattoria, ovunque personale specializzato. Concessionato Istituto Pollini. Via Zaccaria 3, Trieste. 72344 U

INFORMAZIONI, incarichi fiducia, accertamenti, assumonsi ovunque. Proprio personale, massima scrupolosità. P. I. T. I., Trieste, Torrebianca 22. 72512 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12 (dopo Ginnastiva), telef. 2064, villa propria. 910 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, lunga pratica, amorevoli cure. Giulia 29. 72450 U

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 72008 U

LIQUORE e cachets Godina; antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti di muscoli ecc., così pure di tutte le forme gottose ed influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso quest'ultima. Chiedetelo ovunque. 324 U

LUCE. Ricambiando sincera, devota simpatia ispiratami, pregola indicarmi modo rivederla, ritornando possibilmente martedì stesso posto. Luce. 72242 U

MANICURE, massaggi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 65731 U

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il Creofosfolactol, esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4 1448 U

SIGNORA quarantottenne, possidente, conoscerebbe uomo dabbene, senza figli, scopo matrimonio. Serio offerte «Alleanza» Piccolo. Cestinansi anonime. 72452 U

TRENTACINQUENNE colto contrarrebbe matrimonio distinta signorina, vedova, trovando occupazione Trieste. Offerte inanonime «Roberto» Piccolo. 65477 U

VENEZIA 31. Luigi ritorna prima possibile. Abbiamo bisogno di te. Quartiere postale 6. 13934 U

VENEZIA 31. Quanto attenderemo ancora al ritorno di Sua Eccellenza. Ritorna subito. Lodovico. 65691 U

VEDOVA trentacinquenne, distinta, bella presenza, con bambina, appartamento, cerca signore o vedovo distinto, scopo matrimonio, anche all'estero. Sub «Argia» Piccolo. 71594 U

VENTITREENNE, conoscerebbe vedova con quartiere, scopo matrimonio. Offerte «101» Piccolo. 65667 U

VIVO costante ricordo ore felici passate. Ardo rivederle. Ti adora tuo Mario. 65653 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

ESTER BILOS

si spense giovedì 2 agosto, alle ore 1, a Beins (Romenia) fra le braccia dell'accasciata madre e fratello.

I desolatissimi genitori **MARIANO** ed **ANNA**, la sorella **INES** col marito **ERNESTO KRAUSENECK**, ed il fratello **MARINO**, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Oradea Mare.

Fiume, 3 agosto, 1923.

RINGRAZIAMENTO

Al primario **dott. A. Sturli** per il fraterno interessamento, al **dott. Ettore Levi** per le fraterne ed amorose cure prodigate al mio adorato

Egone

vadano le espressioni della mia imperitura riconoscenza.

Ai colleghi, agli amici ed a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo alla sua memoria, porgo le mie più vive grazie.

ELISA ved. BOZZINI

Quest'oggi, dopo lunga malattia, spirò la nostra amatissima consorte e madre

ANNA SOSSICH

d'anni 28

Il desolatissimo consorte **MARIO**, il figlioletto **ATTILIO**, la madre **LUCIA ved. STANGAFERRO**, i fratelli **CARLO, PIETRO, PINA, GINA** e **NINA**, in unione agli altri congiunti, danno parte a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 6 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.